



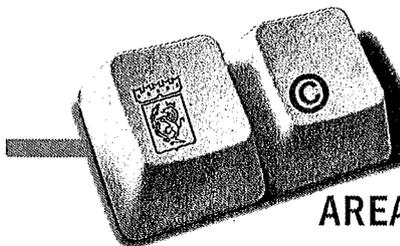
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.03

08 GENNAIO 2021

---



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

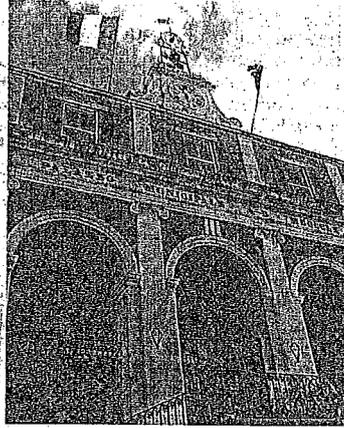
ANDRIA I RAPPRESENTANTI DI LISTE E GRUPPI CONSILIARI DEI PARTITI DI MAGGIORANZA CHE SOSTENGONO LA GIUNTA BRUNO

# «Bilancio comunale e servizi è tempo di costruttori e di impegno»

● **ANDRIA.** Servizi alle famiglie, scuole per l'infanzia e nido, servizio mensa; insomma, politiche sociali e welfare. La disastrosa situazione delle casse comunali della città di Andria non lascia affatto sperare bene. Proprio il settore del welfare è quello che risulta messo peggio, anzi totalmente travolto dalla crisi finanziaria e funzionale del Comune, con evidenti danni alle persone, alle fasce deboli ed alle famiglie. Ed anche le strutture che la città considerava "fiori all'occhiello", come proprio l'asilo nido comunale "A. Gabelli", come anche le convenzioni pensate dall'ente comunale per questi servizi, con le scuole materne private. Basta ricordare che per il "Gabelli" il Comune di Andria affrontava un importo di 423mila euro di spese annue per tenerlo aperto, incassando negli ultimi tempi circa 51mila euro, dunque il 12% del costo.

Un costo che, per le delicatissime finanze del Comune, non possono più essere sopportate. Tanto che il Commissario straordinario, con propria delibera n.21 del 7.05.2020, ne ha decretato la chiusura per il corrente anno scolastico e l'affidamento in gestione a privati a partire dall'anno scolastico 2021/2022. «Frutto di anni di buongoverno, azzerati. Se spulciamo nel bilancio comunale attuale non c'è un euro bucatato per questi servizi. Non c'è neanche, ad oggi, una struttura di ragioneria che possa firmare qualcosa. Bella eredità, insieme alla pesante delibera della Corte dei Conti con dubbi seri sul piano di rientro».

Così scrivono i referenti delle liste e dei gruppi consiliari dei partiti di maggioranza: Sabino Zinni per Andria Bene in Comune, Michele Di Lorenzo per il Par-



ANDRIA Il Municipio [foto Calvaresi]



SCUOLA L'interno di un asilo

tito Democratico, Francesco Nicolamarino per Andria 3 Lab e Vincenzo Caldarone per Futura Rete Civica Popolare. «Alla città va detta la verità, non frottole e lamenti. La verità serve a capire come riavviare i diritti e i servizi, come produrre e trovare risorse e idee» denunciano i partiti di maggioranza annunciando le prime tappe dei prossimi giorni, ovvero «la ricognizione della reale situazione finanziaria e strutturale, anche in risposta alla Corte dei Conti, scegliere la strada per il risanamento e cominciare a trovare e produrre risorse finanziarie e progetti a partire dai servizi vitali per i cittadini. Per riavviare l'asilo nido e servizi non aspetteremo certo il risanamento globale. Saranno i primi gangli di comunità ad essere riavviate -

assicurate - Recupero di liquidità in corso, partenariati, accordi istituzionali per interventi regionali, e così via. Nessuno di noi farà finta di governare di svolgere il suo ruolo per un po' di propaganda. La comunità sarà informata passo passo di tutto: della realtà, dei successi e delle difficoltà. A chi invece continua stancamente a fare del lamento, a chi vuole solo assistere al declino della città, diciamo che non è tempo per loro. È tempo di costruttori e di impegno. Non come chi, più di uno per la verità, chiede al sindaco, alla commissione, ai cittadini cosa pensano, e dimentica che è stata eletto proprio per dire cosa pensa e cosa fa. Così rendono inutile la loro carica e la fiducia ricevuta».

[m.pas.]

## IL CASO

TIMORI E PROTESTE

## LO «SCONGELAMENTO»

«E pensare che la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee è rimasta per cinque anni in un cassetto»

## LA PERPLESSITÀ

De Benedittis (Gal Castel del Monte): «La notizia di un evento che era nell'aria inquieta e lascia sempre e comunque perplessi»

## Murgia, l'ombra dei rifiuti nucleari

Miscioscia (Fareambiente): tempi, modalità e prospettive inaccettabili

MARILENA PASTORE

ANDRIA. La notizia che i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico hanno dato il via libera alla SOGIN (Società statale responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi) per la pubblicazione della Cnapi ovvero la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, ha sorpreso tutti.

Ha sorpreso perché tra i siti indicati c'è anche la Murgia, scatenando una serie di reazioni. «Una mossa che ha destato sorpresa, tenuto conto che tale Carta pare sia rimasta incomprensibilmente chiusa nei cassetti dei Ministeri dall'anno 2015».

Insomma, 5 anni per renderla pubblica, tutta d'un tratto, senza preventive discussioni e soprattutto senza interlocuzione con i territori interessati, generando le «immaginabili e legittime contrarietà» è il commento secco del coordinatore regionale di Fareambiente Puglia, l'andriese Benedetto Miscioscia che aggiunge: «L'improvvisa pubblicazione della Carta dopo 5 anni, senza una legittima preventiva e doverosa campagna di informazione e coinvolgimento delle comunità

interessate, è irricevibile. Chiediamo al Governo di ritirare la proposta anche alla luce delle perplessità sollevate dal Ministro della salute Speranza per le aree individuate in Basilicata. La domanda allora è legittima: se per il ministro Speranza sono da escludersi dal Piano le aree della Basi-

licata in quanto ubicate in zona sismica 2, perché la stessa cosa non dovrebbe valere per le altre regioni compresa la Puglia con i siti individuati in due comuni a confine con la Regione Basilicata e per giunta con i territori ricadenti in parte nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia? Fareambiente si atti-

verà affinché, anche attraverso i parlamentari, venga fatta chiarezza».

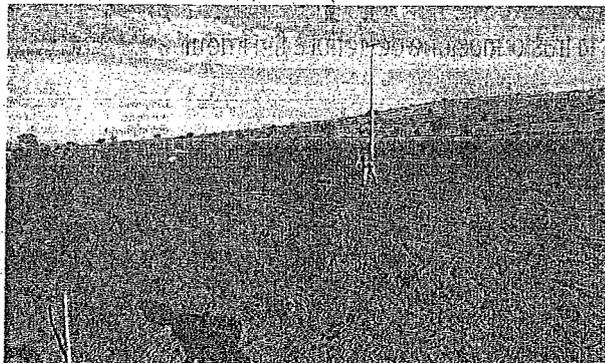
«L'ombra dei rifiuti nucleari si allunga sinistra sulla Murgia», a seguito della pubblicazione della mappa nazionale di aree idonee ad ospitare rifiuti nucleari, con l'indicazione di numerosi siti possibili proprio

a cavallo tra Puglia a Basilicata, lungo la dorsale murgiana - commenta il presidente del Gruppo di Azione Locale «Le città di Castel del Monte» Michelangelo De Benedittis - «Questa carta geografica dei siti potenzialmente utili sarà oggetto di osservazioni nei sessanta giorni successivi alla sua

pubblicazione, ma il suo esordio inquieta chi vive nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia».

E poi: «La notizia di un evento che era comunque nell'aria ci lascia sempre e comunque perplessi, perché negli anni abbiamo osservato impotenti la devastazione compiuta ed il conseguente imbarbarimento di aree naturali meravigliose. La sola eventualità della realizzazione di un sito di stivaggio di scorie ci atterrisce - aggiunge - perché cade in un momento in cui l'attenzione al rilancio di questo unicum naturalistico e culturale è ai suoi massimi livelli, su un luogo dagli equilibri ancora tenui, con un grande rischio idrogeologico».

«La Murgia - conclude De Benedittis - è madre, una genitrice di grande delicatezza che porta nel suo grembo centinaia di espressioni di biodiversità che vanno tutelate per il bene del destino della nostra terra. Noi tutti ci stiamo, infatti, impegnando moltissimo nel creare opportunità di rilancio turistico, soprattutto con finanziamenti in favore di privati ed enti pubblici e tante ancora ne verranno negli anni a venire. Ma immaginare una coabitazione con questo spettro sarebbe di difficile conciliazione».



DEPOSITO DI SCORIE NUCLEARI? Una immagine dell'altopiano della Murgia

# Bollettino Covid: 657 nuovi casi in Puglia, poco più di 3 mila test effettuati

*Sono stati registrati 21 decessi*

Publicato da **Redazione news24.city** - 7 Gennaio 2021



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 7 gennaio 2021 in Puglia, sono stati registrati 3.176 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **657** casi positivi: 170 in provincia di Bari, 95 in provincia di Brindisi, 50 nella provincia BAT, 137 in provincia di Foggia, 81 in provincia di Lecce, 129 in provincia di Taranto. 5 casi di provincia di residenza non nota sono stati riclassificati e attribuiti.

Sono stati registrati 21 decessi: 6 in provincia di Bari, 7 in provincia BAT, 1 in provincia di Brindisi, 3 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.088.595 test.

41.468 sono i pazienti guariti.

53.541 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 97.603, così suddivisi:

37.704 nella Provincia di Bari;

11.130 nella Provincia di Bat;

7.148 nella Provincia di Brindisi;

21.263 nella Provincia di Foggia;

7.688 nella Provincia di Lecce;

12.040 nella Provincia di Taranto;

538 attribuiti a residenti fuori regione;

92 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 7.1.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/GSKJF>

# Andria festeggia i 100 anni della signora Luigia D'Avanzo, moglie dell'ex sindaco Di Molfetta

*Gli auguri dell'attuale sindaco Bruno: «Un onore per me»*

Publicato da **Redazione news24.city** - 7 Gennaio 2021



La signora Luigia D'Avanzo, moglie dell'ex sindaco Natale Di Molfetta, sindaco della gente, primo cittadino andriese dal 1964 al 1966, ha compiuto 100 anni il primo gennaio 2021.

«In attesa della zona gialla – scrive il sindaco Giovanni Bruno – oggi sono stata a farle gli auguri, come da tradizione, a nome di tutta la civica amministrazione. Non è stato il nostro primo incontro perché nel 2011 ho avuto il piacere di ospitare la famiglia Di Molfetta in occasione di un evento che riguardava i sindaci andriesi degli anni 60. In quella occasione mi aveva raccontato di come aveva vissuto quegli anni di impegno di suo marito, anni difficili ma di grande coinvolgimento popolare. Oggi, a distanza di 10 anni, è un onore per me poterle dire: “Signora Luigia tanti cari auguri!”».

# Ufficiale il rinvio della gara di domenica tra Taranto e Fidelis Andria

*A causa delle diverse positività al Covid-19 accertate nella rosa e nello staff jonico*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Gennaio 2021



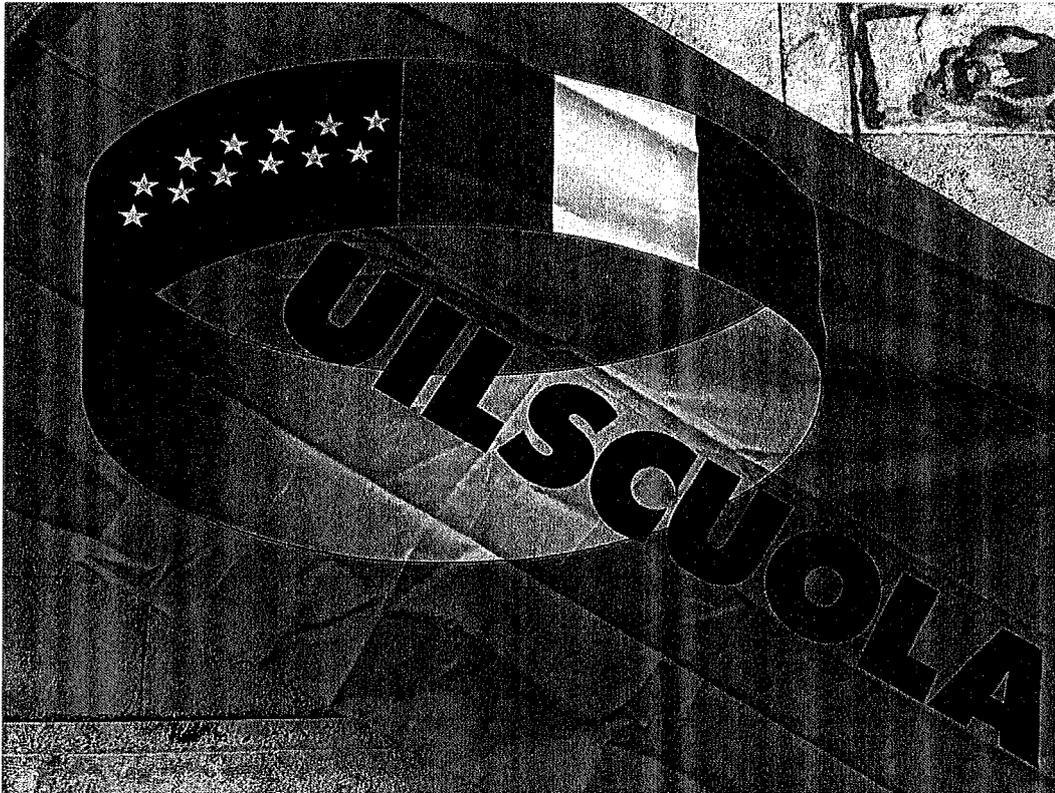
La gara tra Taranto e Fidelis Andria valida per l'11^ giornata del girone H di serie D in programma domenica 10 gennaio alle ore 14.30 è stata ufficialmente rinviata a data da destinarsi.

La decisione della Lega Nazionale Dilettanti a causa delle diverse positività al Covid-19 accertate nella rosa e nello staff jonico.

## UIL Scuola Bat scrive a Prefetto e Sindaci: «Scuole dell'Infanzia altamente a rischio»

*La nota a firma del segretario Raffaele Delvecchio*

Publicato da **Redazione news24.city** - 7 Gennaio 2021



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma del segretario UIL Scuola Bat, Raffaele Delvecchio, indirizzata al Prefetto di Barletta-Andria-Trani Maurizio Valiante e Sindaci della sesta provincia pugliese:

«In merito alla riunione che si terrà oggi 7 gennaio 2021 presso la Prefettura della provincia Bat la Uil Scuola sottolinea ancora una volta così come precisato "Nel corso della riunione del 3 gennaio scorso, tra Regione e Sindacati, la necessità di usare la necessaria cautela per una settimana, ovvero didattica a distanza per tutti, inclusa la scuola dell'infanzia.

Ci pare di capire che rispetto al periodo prefestivo nulla sia cambiato. Inoltre, la scuola dell'infanzia, ancora una volta, viene dimenticata.

Le nostre richieste erano chiare e trasmettevano il grido di allarme che ci perviene dal personale scolastico tutto. Invece, prima il Governo e poi la Regione di fatto ci riportano al periodo prenatalizio, a fronte di contagi quasi raddoppiati".

"Occorrono misure di accompagnamento, che al momento non ci sono, per garantire sicurezza nelle scuole. Ora, come al solito, la palla passa nelle mani dei genitori che, se lo vorranno, in modalità del tutto self service, potranno mandare i propri figli a scuola e di tale scelta si assumeranno ogni conseguente responsabilità. Non è questo il modo di garantire, e ci riferiamo alla politica regionale e nazionale, la salute e la sicurezza dei propri cittadini".

Ora ci si appella al buonsenso dei sindaci del territorio "per una riflessione che riconduca la scuola in didattica a distanza, anziché digitale integrata, che è dannosa per chi la fa e per chi la riceve".

# C.P.I.A. Bat, costituito un partenariato con l'APS Mondo Nuovo

*Interventi di sostegno all'inclusione di migranti provenienti dai Paesi Terzi*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Gennaio 2021



Il CPIA BAT è lieto di comunicare la costituzione di un partenariato con l'APS MONDO NUOVO, organizzazione che svolge, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, interventi di sostegno all'inclusione di migranti provenienti dai Paesi Terzi e di richiedenti/titolari di protezione internazionale, offrendo assistenza e supporto nel percorso d'integrazione e tutela anche nell'attuazione di progetti del Sistema SAI/SIPROIMI.

Questo accordo istituzionale creerà una rete capace di definire e promuovere standard omogenei sul territorio e procedure condivise per la presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati con il coinvolgimento di tutti gli attori e le risorse presenti sul territorio, nell'ambito di una visione di governance di medio-lungo periodo, che offre coerenza e continuità alle azioni.

Saranno perciò promosse pratiche di co-progettazione dei servizi, verrà intensificato lo scambio di esperienze e relazioni tra gli operatori degli enti coinvolti, nell'ottica di un lavoro di rete, attraverso la valorizzazione e la qualificazione delle professionalità. Inoltre questa collaborazione migliorerà e armonizzerà i servizi di integrazione offerti dai singoli progetti in favore dei beneficiari ed incrementerà le opportunità di formazione, finalizzate all'accrescimento delle competenze linguistiche, educative e professionali dei beneficiari accolti e di inserimento socio-lavorativo.

Verranno perciò sostenuti i rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche ed i servizi territoriali, che favoriranno la partecipazione alla vita culturale e sociale dei cittadini immigrati, residenti nel territorio regionale, in un clima di dialogo, per costruire una positiva percezione del fenomeno migratorio.

## Andria: residenti chiedono interventi su cani randagi. L'assessore: "Non tramutare la paura in intolleranza nei confronti degli animali"

7 Gennaio 2021



*"Nelle ultime ore sono giunte segnalazioni relative alla presenza, alle volte minacciosa, di cani randagi nelle periferie di **Andria**. Quello del **randagismo** è un problema atavico della nostra città, come di molte altre città, un problema di non facile soluzione, su cui con la chiarezza e la trasparenza che mi contraddistingue proverò a fare il punto"* – comincia così il messaggio diffuso dall'assessore **Pasquale Colasuonno** (Pubblica Sicurezza) in merito al problema legato al randagismo, fenomeno che negli ultimi tempi è stato segnalato da svariati residenti, soprattutto nei quartieri periferici della città. Attraverso un comunicato apparso sul sito web del Comune di Andria, l'assessore ha proseguito così la sua analisi:

*"Gli attori principali coinvolti nella gestione del randagismo sono sostanzialmente tre: **Comune, ASL ed Associazioni**. Ciascuno di questi soggetti ha compiti e funzioni specifiche definiti dalla normativa nazionale e regionale, e tutti provano a perseguire un unico obiettivo: tutelare la salute pubblica attraverso la cura e la corretta gestione del rapporto uomo-animale. **Il Comune di Andria non dispone né di canile sanitario** (cioè un posto dove i cani possono stare massimo 60 giorni e dove vengono curati e microchippati) **né di rifugio comunale** (dove i cani vengono solo ospitati), come invece dovrebbe secondo la L.R. 281/91. È quindi da questo punto di vista un Comune inadempiente come purtroppo lo sono molto altri comuni. Per sopperire a tale deficit, ai sensi di leggi regionali, l'amministrazione ha stabilito una convenzione in passato con un canile/rifugio gestito da un privato (in passato i rifugi convenzionati erano 2). Tale privato, va detto, non viene pagato da oltre 2 anni ma continua ciononostante a garantire il servizio. Vengono garantiti, in qualche modo e non senza difficoltà, anche i servizi veterinari. A lui va il mio rispetto ed il mio "grazie". Come ringrazio tutte **le associazioni che assieme al gestore del rifugio hanno operato negli anni per l'adozione di un elevato numero di cani ospitati presso quell'ente**. Non è più attiva dal 2019 neanche la polizza assicurativa di cui il Comune era dotato e che consentiva il rilascio degli animali catturati, sterilizzati e sottoposti ai trattamenti sanitari da parte delle AA.SS.LL. È una pratica questa, che pur non rappresentando l'optimum, costituiva una valvola di sfogo nei momenti in cui i rifugi erano saturi. Inoltre, permetteva ai volontari di seguire sul territorio quegli animali ben integrati e socializzati ormai*

*amici dei cittadini residenti e spesse volte presenze silenziose ed indisturbate” – ha precisato Colasuonno, che ha poi concluso:*

*“Questa dunque la situazione che abbiamo trovato. Questo il quadro a tinte fosche che, chiaramente, viene da molto lontano. Cosa posso dire ai cittadini quando tutti sanno che le casse del Comune di Andria sono completamente vuote? Posso dire solo la verità. Costruire un canile comunale è un processo lungo burocraticamente e costoso, lo stesso ripianare i debiti con i canili privati. Non possiamo fare grandi progetti e non possiamo promettere miracoli. **Nell'immediato cercheremo di valorizzare le associazioni che con i pochi volontari silenziosi di cui dispongono, riescono a garantire adozioni affidabili.** Tradotto significa che recuperano spesso animali dalla strada e, dopo un lungo lavoro, riescono a trovare adozioni sicure, venendo in tal modo incontro agli interessi della città. Tra i diversi progetti finalizzati alla prevenzione del randagismo, c'è quello di prevedere convenzioni con guardie zoofile volontarie per garantire la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni alla L.R. n.2/2020. Percorreremo insomma tutte le strade possibili. Tuttavia invito tutti i cittadini turbati ed impauriti dalla presenza di cani vaganti, a non tramutare la propria paura in insofferenza ed intolleranza nei confronti degli animali. Il buon cittadino provveda ad effettuare le segnalazioni agli organi preposti e insieme cerchiamo di rendere Andria una città sempre più vivibile” – ha concluso l'assessore andriese.*

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando “Mi Piace” sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

## Andria: la signora Luigia compie 100 anni, il Sindaco la raggiunge a casa per gli auguri – link video

7 Gennaio 2021



*"La signora **Luigia D'Avanzo**, moglie dell'ex sindaco **Natale Di Molfetta**, sindaco della gente, primo cittadino andriese dal 1964 al 1966, ha compiuto **100 anni** il primo gennaio 2021" – lo ha ricordato sui social il Sindaco di **Andria**:*

*"In attesa della zona gialla, oggi sono stata a farle gli auguri, come da tradizione, a nome di tutta la civica amministrazione. Non è stato il nostro primo incontro perché nel 2011 ho avuto il piacere di ospitare la famiglia Di Molfetta in occasione di un evento che riguardava i sindaci andriesi degli anni 60. In quella occasione mi aveva raccontato di come aveva vissuto quegli anni di impegno di suo marito, anni difficili ma di grande coinvolgimento popolare. Oggi, a distanza di 10 anni, è un onore per me poterle dire: "Signora Luigia tanti cari auguri!" – ha osservato **Giovanna Bruno** attraverso un post diffuso su Facebook. Il link:*

**CLICCA QUI PER VISIONARE IL FILMATO DIFFUSO DAL SINDACO DI ANDRIA SU FACEBOOK**

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

## Andria: torna il "lancio dei rifiuti" in contrada Troianelli, ripreso dalle telecamere di un residente

7 Gennaio 2021



Passano gli anni, ma i disagi che i residenti di **contrada Troianelli** sono costretti costantemente a subire ci sono ancora e non sembra siano stati contrastati a dovere:



Ancora una volta, a denunciare il disagio è un cittadino residente da anni nella borgata. Lì, dove sorge da secoli l'antico edificio storico – **Palazzo Troianelli** – ingiustamente dimenticato in un limbo ed in attesa di una reale **rivalutazione**. Una zona che meriterebbe più attenzione, anche per via del grande patrimonio

agricolo che custodisce, ma non solo. Eppure, nonostante questi presupposti, ancora oggi si è costretti ad assistere ad un vergonoso fenomeno di **abbandono rifiuti**. I bidoni per la raccolta ci sono, è vero, ma in troppi casi gli automobilisti gettano i rifiuti in prossimità di essi, spesso non rispettando le regole basilari della differenziata. In alcuni casi, come quello documentato nel video qui sotto, sembra persistere la vergognosa pratica del **"lancio dei rifiuti" dalle automobili**. Questi finiscono al suolo attirando inevitabilmente gli animali in cerca di cibo e mettendo in pericolo gli stessi. Lo ha ancora una volta documentato un residente che ha provveduto ad inviarci le immagini registrate da un impianto di **videosorveglianza** posto nelle vicinanze dei bidoni:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di

**VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina

**Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp

è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è

possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo

**Telegram** cliccando qui o anche iscriversi al gruppo **Facebook** cliccando qui. Per

l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo

**redazione@videoandria.com**).

Home > Cronaca > Andria - La storia si ripete: strada del Cimitero nuovamente bloccata con...

ANDRIA

CRONACA

IN EVIDENZA

7 Gennaio 2021 | Aggiornamento: 2 ore fa

## Andria – La storia si ripete: strada del Cimitero nuovamente bloccata con delle pietre

A quanto pare, secondo alcune testimonianze, sarebbe stato lo stesso uomo, già arrestato la scorsa volta, a compiere nuovamente l'insensato atto



scritto da **Alessandro Liso**



Accadde già il 18 dicembre scorso, quando un cittadino nigeriano si rese colpevole di un insano gesto: posizionò dei **grossi sassi lungo la strada** che conduce al cimitero comunale di Andria, impedendo il transito delle auto. Per di più, **in preda alla disperazione**, lanciò alcune pietre contro le vetture che passavano.

Oggi, **7 gennaio**, la storia si è ripetuta.

Stamane infatti sono stati gli stessi avventori delle attività della zona a denunciare nuovamente la presenza di alcuni massi lungo la stessa strada.

A quanto pare, secondo alcune testimonianze, **sarebbe stato lo stesso uomo**, già arrestato la scorsa volta, a compiere nuovamente l'insensato atto: stavolta non è ancora chiaro il motivo che ha spinto il cittadino extracomunitario a ripetere lo spiacevole comportamento di qualche settimana fa.

Di sicuro, **la rabbia e la fame** avranno giocato ancora un ruolo fondamentale nella mente del giovane nigeriano.



PAROLE CHIAVI

andria

Cimitero comunale

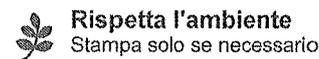
Cittadino nigeriano

Sassi per strada

Viale Cimitero

**Alessandro Liso**

Speciale COVID-19



Moglie dell'ex sindaco Natale Di Molfetta

## La signora Luigia D'Avanzo compie 100 anni: gli auguri della Sindaca

**La Prima Cittadina: «È un onore per me poterle dire: "Signora Luigia tanti cari auguri"»**

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 gennaio 2021 di la redazione



Consegna dei fiori © n.c.

« La signora Luigia D'Avanzo, moglie dell'ex sindaco Natale Di Molfetta, sindaco della gente, primo cittadino andriese dal 1964 al 1966, ha compiuto 100 anni il primo gennaio 2021.

In attesa della zona gialla, oggi sono stata a farle gli auguri, come da tradizione, a nome di tutta la civica amministrazione.

Non è stato il nostro primo incontro perché nel 2011 ho avuto il piacere di ospitare la famiglia Di Molfetta in occasione di un evento che riguardava i sindaci andriesi degli anni 60.

In quella occasione mi aveva raccontato di come aveva vissuto quegli anni di impegno di suo marito, anni difficili ma di grande coinvolgimento popolare.

Oggi, a distanza di 10 anni, è un onore per me poterle dire: "Signora Luigia tanti cari auguri"».



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

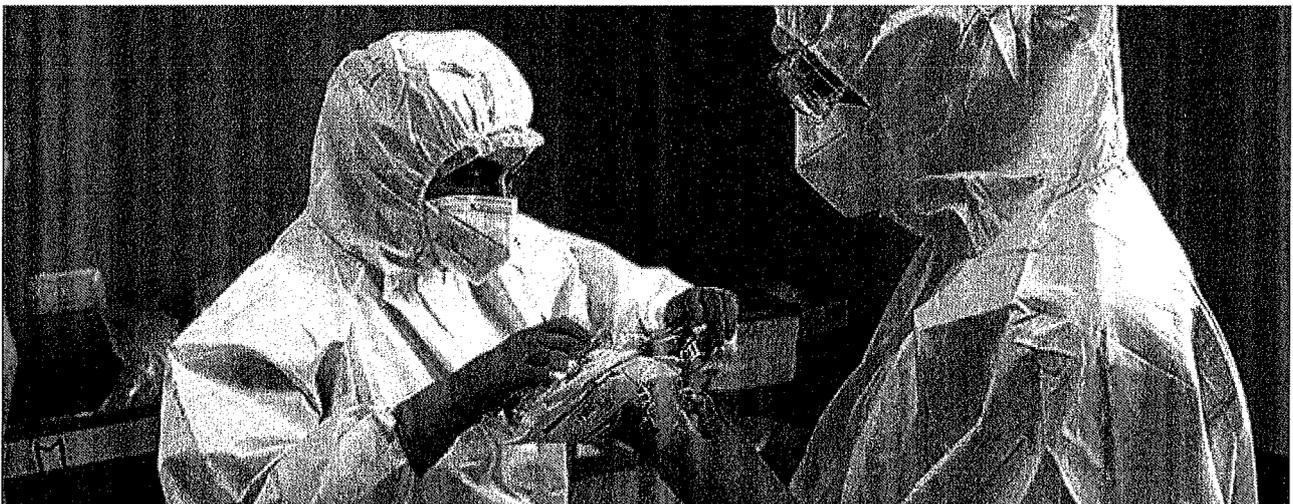
L'aggiornamento

## Coronavirus, altri 657 casi in Puglia. Nella Bat 50 contagi e 7 decessi

**Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.088.595 test. 41.468 sono i pazienti guariti. 53.541 sono i casi attualmente positivi**

CRONACA

Andria giovedì 07 gennaio 2021 di la redazione



Coronavirus © n.c

**I**l presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 7 gennaio 2021 in Puglia, sono stati registrati 3.176 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **657** casi positivi: 170 in provincia di Bari, 95 in provincia di Brindisi, 50 nella provincia BAT,

137 in provincia di Foggia, 81 in provincia di Lecce, 129 in provincia di Taranto. 5 casi di provincia di residenza non nota sono stati riclassificati e attribuiti.

Sono stati registrati 21 decessi: 6 in provincia di Bari, 7 in provincia BAT, 1 in provincia di Brindisi, 3 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.088.595 test.

41.468 sono i pazienti guariti.

53.541 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 97.603, così suddivisi:

37.704 nella Provincia di Bari;

11.130 nella Provincia di Bat;

7.148 nella Provincia di Brindisi;

21.263 nella Provincia di Foggia;

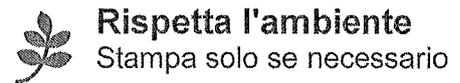
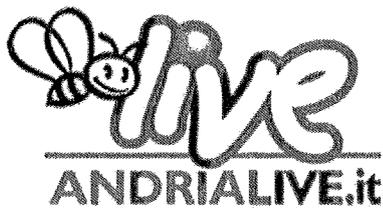
7.688 nella Provincia di Lecce;

12.040 nella Provincia di Taranto;

538 attribuiti a residenti fuori regione;

92 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.



L'accordo

## CPIA Bat sigla partenariato con l'Aps Mondo Nuovo

**Un accordo istituzionale finalizzato a creare una rete capace di definire e promuovere standard omogenei sul territorio e procedure condivise per la presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati**

Andria giovedì 07 gennaio 2021 di La Redazione



CPIA Bat © n.c.

**I** I CPIA BAT è lieto di comunicare la costituzione di un partenariato con l'APS Mondo Nuovo, organizzazione che svolge, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, interventi di sostegno all'inclusione di migranti provenienti dai Paesi Terzi e di richiedenti/titolari di protezione internazionale, offrendo assistenza e

supporto nel percorso d'integrazione e tutela anche nell'attuazione di progetti del Sistema SAI/SIPROIMI.

Questo accordo istituzionale creerà una rete capace di definire e promuovere standard omogenei sul territorio e procedure condivise per la presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati con il coinvolgimento di tutti gli attori e le risorse presenti sul territorio, nell'ambito di una visione di governance di medio-lungo periodo, che offre coerenza e continuità alle azioni.

Saranno perciò promosse pratiche di co-progettazione dei servizi, verrà intensificato lo scambio di esperienze e relazioni tra gli operatori degli enti coinvolti, nell'ottica di un lavoro di rete, attraverso la valorizzazione e la qualificazione delle professionalità. Inoltre questa collaborazione migliorerà e armonizzerà i servizi di integrazione offerti dai singoli progetti in favore dei beneficiari ed incrementerà le opportunità di formazione, finalizzate all'accrescimento delle competenze linguistiche, educative e professionali dei beneficiari accolti e di inserimento socio-lavorativo.

Verranno perciò sostenuti i rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche ed i servizi territoriali, che favoriranno la partecipazione alla vita culturale e sociale dei cittadini immigrati, residenti nel territorio regionale, in un clima di dialogo, per costruire una positiva percezione del fenomeno migratorio.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



## Incrocio via Don Lotti con viale Ausonia al buio: "Da due mesi vane le nostre richieste"

I residenti della zona lamentano il disinteresse degli uffici comunali, più volte sollecitati

ANDRIA - VENERDÌ 8 GENNAIO 2021

🕒 8.06

Da oltre due mesi i residenti di parte di via Don Riccardo Lotti e viale Ausonia attendono, invano, che qualcuno risolva la questione del black out serale dell'impianto dell'illuminazione pubblica.

"Ripetutamente abbiamo provveduto ad allertare gli uffici comunali -sottolineano alcuni dei residenti che hanno contattato la nostra redazione- ma purtroppo la situazione è sempre la stessa. L'impianto di illuminazione di parte di via Don Riccardo Lotti, all'intersezione con viale Ausonia non si accende da circa due mesi durante le ore serali e notturne, lasciando la zona al buio. E' una situazione molto pericolosa, in quanto non solo l'attraversamento dei pedoni è messo in pericolo, ma diventa critico anche percorrere l'incrocio semaforico, considerato che l'impianto ivi presente, è molto spesso non funzionante. Speriamo che adesso, con le festività natalizie ormai concluse, qualcuno dal Comune si ricordi di noi e provveda al più presto a porre rimedio a questa situazione".





andriaviva.it



## Natale in arte alla Madonna dei Miracoli

Causa la pandemia da covid 19, la rappresentazione del Presepe Vivente "Notte di Luce" non si è potuta svolgere

ANDRIA - VENERDÌ 8 GENNAIO 2021

Quest'anno, causa la pandemia da covid 19, la tradizionale rappresentazione della Natività nella valle di Santa Margherita ad Andria, non è stata allestita. E' così venuto meno l'appuntamento con il Presepe Vivente "Notte di Luce" presso la valle di S. Margherita, della Basilica di Santa Maria dei Miracoli, inserito nella rete dei Presepi Viventi di Puglia. Una rappresentazione molto seguita dai fedeli, tanti provenienti da fuori Andria, in cui venivano rappresentate delle scene su cui si innestava un percorso altamente suggestivo: il pianto dell'Umanità, l'Annunciazione di Maria, l'Annunciazione a S. Giuseppe, la casa di Elisabetta, Gerusalemme, la Natività.

"Quest'anno abbiamo pensato di mantenere comunque la tradizione con una modalità diversa - sottolinea Presidente dell'Associazione Madonna dei Miracoli, Francesco Leonetti-. Nella cripta della Basilica sono andati di scena due quadri artistici, la Madonna del Parto di Antonio Veneziano e l'Adorazione dei Magi di Sandro Botticelli! Una forma diversa di celebrare questa importante ricorrenza per la nostra fede, con l'intento di mantenere viva la tradizione del presepe vivente. Non è stato dato rilievo all'evento per evitare pericolosi assembramenti, considerato che nei giorni di festa si era in zona rossa con le limitazioni anti

covid che tutti conosciamo. A conclusione delle festività natalizie abbiamo invitato alla Basilica, il Sindaco Giovanna Bruno, con la giunta comunale, a partecipare alla Celebrazione eucaristica delle ore 11 dell'Epifania, a cui è seguita una suggestiva discesa dei Magi nella cripta della chiesa dedicata alla co patrona di Andria. Speriamo che il prossimo anno il nostro presepe vivente possa ritornare ad allietare le festività natalizia, ridandoci del senso di fratellanza e di comunione, purtroppo compromesso da questo triste evento pandemico".



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Calze della befana ai figli dei detenuti degli Istituti penitenziari di Trani giungono dai Padri Trinitari di Andria

Per il terzo anno consecutivo un gesto di altruismo e di solidarietà verso i meno fortunati

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2021

🕒 21.22

Solidarietà verso i meno fortunati, attraverso gesti di fratellanza verso il prossimo, specie in periodi particolari quale quello natalizio.

Per il terzo anno consecutivo, i Padri Trinitari del Presidio di Riabilitazione "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" di Andria, sono giunti a Trani presso gli Istituti Penali per consegnare calze con doni per i figli dei detenuti e dolci per i reclusi presenti.

Con il direttore degli Istituti Penali, ad accogliere il rettore dei Trinitari di Andria Padre Francesco Prontera, giunto con alcuni collaboratori, vi era il Dirigente della Polizia Penitenziaria di Trani, dottor Vincenzo Paccione. A causa delle stingenti misure anti contagio, la donazione è stata effettuata fuori dalle mura del carcere, ma come per altri gesti di altruismo che in questi mesi i Padri Trinitari di Andria hanno compiuto presso gli Istituti Penali di Trani, anche quest'ultimo è stato accolto con molto calore e gratitudine.

Ed i Padri Trinitari di Andria, vista l'emergenza socio sanitaria che il territorio del nord barese sta vivendo e

considerato che una grossa fetta della società civile si è trovata privata di primari mezzi di sostentamento, continuano nella libera raccolta fondi intrapresa, onde poter partecipare al disagio di tante famiglie che si trovano ad affrontare il quotidiano con estrema difficoltà.

Oltre a farsi promotori dell'iniziativa, garantiscono che qualunque somma verrà raccolta, questa sarà investita in beni di prima necessità.

"Ringraziano anticipatamente e di vero cuore tutti coloro che vorranno unirsi con generosa partecipazione".

E' possibile fare la propria donazione ai Padri Trinitari - Andria  
all' IBAN - IT53K031114134000000003974

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Covid, in Puglia 657 positivi su 3176 test analizzati

Nella Bat 50 nuovi positivi e 7 decessi

PUGLIA - GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2021  
COMUNICATO STAMPA

🕒 14.42

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 7 gennaio 2021 in Puglia, sono stati registrati 3.176 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **657** casi positivi: 170 in provincia di Bari, 95 in provincia di Brindisi, **50 nella provincia BAT**, 137 in provincia di Foggia, 81 in provincia di Lecce, 129 in provincia di Taranto. 5 casi di provincia di residenza non nota sono stati riclassificati e attribuiti.

Sono stati registrati 21 decessi: 6 in provincia di Bari, **7 in provincia BAT**, 1 in provincia di Brindisi, 3 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.088.595 test.

41.468 sono i pazienti guariti.

53.541 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 97.603, così suddivisi:

37.704 nella Provincia di Bari;

**11.130 nella Provincia di Bat;**

7.148 nella Provincia di Brindisi;

21.263 nella Provincia di Foggia;

7.688 nella Provincia di Lecce;

12.040 nella Provincia di Taranto;

538 attribuiti a residenti fuori regione;

92 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 7.1.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/GSKJF>

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Scorie nucleari, assessore Cesare Troia: "È tempo di reagire e di dire No a questo ulteriore scempio"

«Qualcuno pensa di utilizzare la Murgia come pattumiera, trascurando anche le ripercussioni sul Turismo»

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2021

🕒 15.24

«Appena appresa la notizia di un probabile stoccaggio di scorie nucleari nella nostra regione, nell'avviare la consultazione pubblica per l'individuazione del sito unico nazionale dove depositare i rifiuti radioattivi, compresi quelli delle centrali atomiche chiuse a seguito del referendum del 1987, sono rimasto basito. Benché i siti individuati che saranno oggetto di discussione per poi avviare all'iter definitivo di localizzazione sia fuori dal Parco nazionale dell'alta Murgia, rimangono tutte le perplessità del caso».

Così scrive, in una nota, Cesare Troia, assessore, al Comune di Andria, alle Attività Produttive, Marketing territoriale, Agricoltura, Turismo, valorizzazione Castel del Monte e territorio murgiano.

«Come assessore del Comune di Andria al marketing e al turismo non posso che dissentire e oppormi al nefasto tentativo di marchiare questo territorio come sito di scorie radioattive! Mentre ci sforziamo di lavorare per creare un marchio di qualità di questo territorio qualcuno pensa di utilizzarlo come pattumiera, trascurando anche le ripercussioni sul Turismo! Credo che a insorgere dovrebbe essere tutta la regione, tutte le istituzioni e tutti gli enti perché non è assolutamente tollerabile tutto questo, soprattutto dopo che la Nostra Regione ha già pagato un caro prezzo per tutti i danni ambientali che ha subito negli anni e penso soprattutto all'Iva, all'Enichem di Manfredonia, alla centrale di Cerano provincia di Brindisi e tanti altri episodi che farebbero ritenere il nostro territorio già deposito di materiali pericolosi nascosti chissà dove! È tempo di reagire e di dire No a questo ulteriore scempio. Le scorie le depositassero dove le producono assumendosi la responsabilità di scelte politiche già fatte e contro tendenza ma soprattutto contro la sostenibilità a cui una nazione moderna dovrebbe tendere anche con un piano di conversione ecological!».

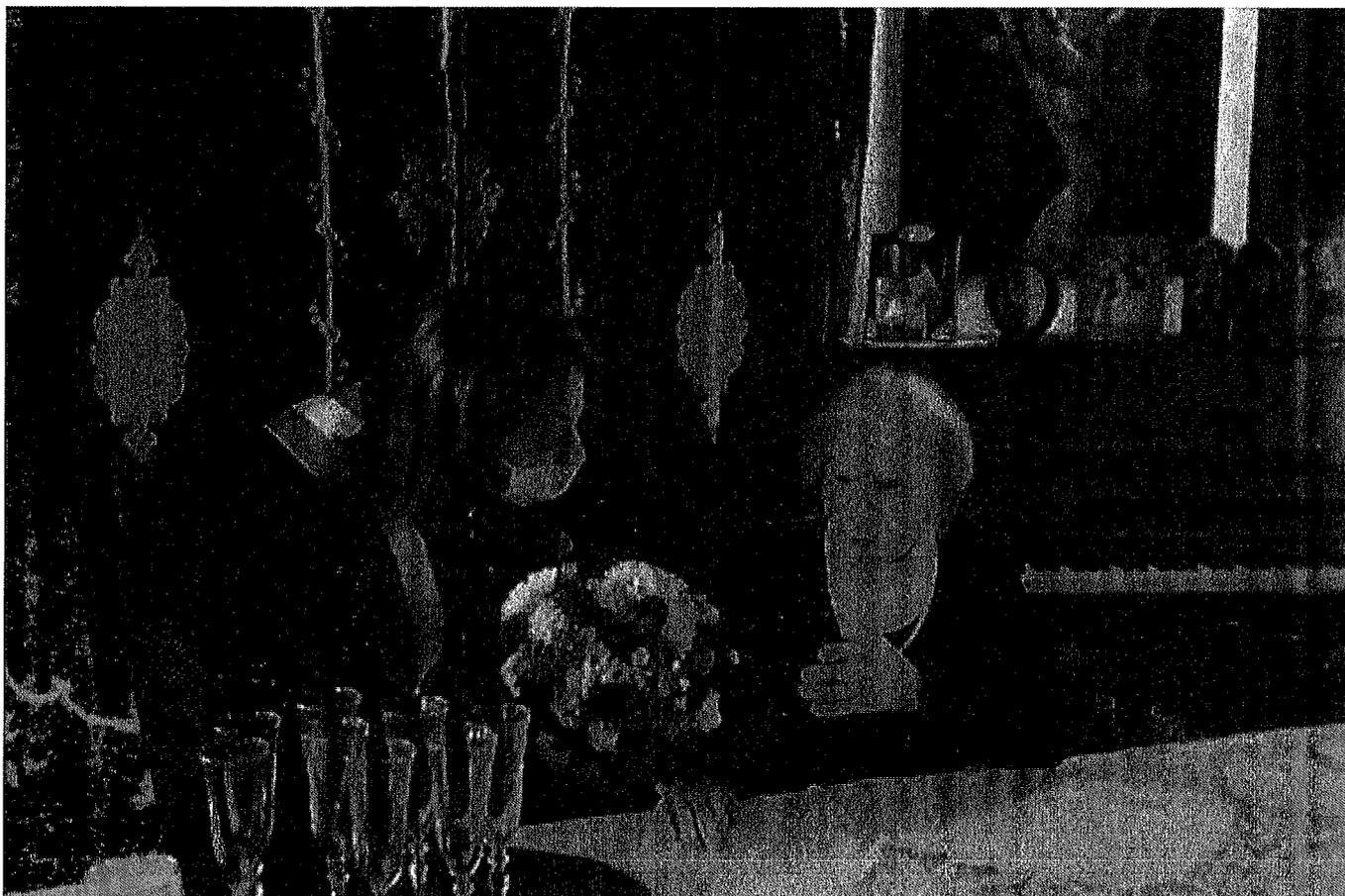
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Tanti auguri alla signora Luigia per i suoi 100 anni

La moglie dell'ex sindaco Di Molfetta festeggia il suo secolo con il l'attuale sindaco di Andria

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2021

🕒 15.38

La signora Luigia D'Avanzo, moglie dell'ex sindaco Natale Di Molfetta, sindaco della gente, primo cittadino andriese dal 1964 al 1966, ha compiuto 100 anni il primo gennaio 2021.

«In attesa della zona gialla, oggi sono stata a farle gli auguri, come da tradizione, a nome di tutta la civica amministrazione. Non è stato il nostro primo incontro perché nel 2011 ho avuto il piacere di ospitare la famiglia Di Molfetta in occasione di un evento che riguardava i sindaci andriesi degli anni 60. In quella occasione mi aveva raccontato di come aveva vissuto quegli anni di impegno di suo marito, anni difficili ma di grande coinvolgimento popolare.

Oggi, a distanza di 10 anni, è un onore per me poterle dire: "Signora Luigia tanti cari auguri!», scrive la sindaca di Andria Giovanna Bruno.

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Nucleare, Slow Food Murge: “Non resteremo indifferenti. La Murgia non si tocca”

La posizione del Presidente della Condotta delle Murge, Nicola Curci

PUGLIA - GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2021

🕒 14.29

Dopo la pubblicazione della mappa nazionale di aree idonee ad ospitare rifiuti nucleari, con l'indicazione di numerosi siti possibili a cavallo tra Puglia e Basilicata, lungo la dorsale murgiana, contraria è la posizione del Presidente della Condotta delle Murge Nicola Curci.

«Avrei evitato volentieri il tragico risveglio di questa mattina. La prima notizia nella quale mi sono imbattuto, nella mia costante iperconnessione con il mondo, è quella tremenda della pubblicazione della mappa di aree idonee ad ospitare rifiuti nucleari, con l'indicazione di numerosi siti possibili proprio a cavallo tra Puglia a Basilicata, lungo la dorsale murgiana che si allunga da Spinazzola fino alle gravine di Laterza ed oltre. Gli ottimisti potranno eccepire che si tratta di una mera eventualità, di una ubicazione come possono essercene tante, in sette regioni su venti del nostro Paese. Che non esiste alcuna sicurezza che un sito possa necessariamente essere posto in funzione nell'immediatezza. Che le centrali nucleari in Italia sono state ripudiate per volontà del popolo con il referendum del 1987, per poi essere chiuse definitivamente nel 1990 e che, per questo motivo, le scorie nucleari sarebbero pochissime. Ma il recente passato e le ferite aperte in questa porzione di territorio sono ancora troppo evidenti per non farci levare

tempestivamente un grido di allarme.

Negli anni trascorsi, Slow Food Murge, assieme a tanti attori attenti ed intelligenti, ha gridato il proprio sdegno contro i mercanti di morte che hanno insozzato di fanghi tossici la nostra steppa, ricca di biodiversità come pochi territori italiani e mediterranei. Per anni abbiamo applaudito al dissenso contro la Murgia militarizzata dalle esercitazioni belliche, ribadendo l'inconciliabilità tra la missione ambientale ed il disegno qualunquista che aveva designato quest'area a poligono di tiro, in barba a un dissenso corposo e fragoroso. Siamo scesi in piazza contro questa prevaricazione che ignorava senza appello il fatto che ci stessimo dedicando ad una lunga e lenta opera di recupero delle prerogative agro-pastorali nell'istituendo Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con cui Slow Food ha in essere una collaborazione forte e ambiziosa. In altri termini, **NON ABBIAMO FIDUCIA** delle manovre strategiche di chi prepara il piatto in un momento storico in cui la pubblica opinione è dispersa in mille rivoli, come mai è avvenuto nella storia repubblicana, anche per effetto della devastante pandemia di cui viviamo gli effetti.

Non cederemo il passo all'attendismo ed alla cecità: terremo gli occhi aperti, per restare vigili in un territorio che rivela ogni giorno caratteri straordinari e che fa innamorare di sé ogni viaggiatore che lo attraversi. Non lo faremo, perché ci sembra addirittura blasfemo lanciare questa mappatura soltanto cinque giorni dopo l'annuncio del ministro Costa, che destina ben 105 milioni di euro alla bonifica dei siti "orfani", una nuova categoria giuridica che individua quei luoghi inquinati che non hanno interesse né nazionale, né regionale e che, pertanto, restano senza opera di bonifica. E dire che avremmo volentieri immaginato una parte della nostra terra, magari una delle tante zone che circondano il Parco, destinataria di un intervento di bonifica.

Non resteremo indifferenti alle campane di pericolo di cui avvertiamo sinistri rintocchi: la Murgia non si tocca. Per questo siamo pronti alla mobilitazione, attraverso le forme di dissenso consentite dal nostro ordinamento giuridico e nel pieno rispetto della Carta costituzionale, di cui richiamiamo la potenza dell'articolo 21, la libertà di manifestazione del pensiero. Non abbiamo un'altra Terra. Non ci è stato dato un altro pianeta su cui rimediare agli errori commessi nella narcolessia del profitto ad ogni costo e con ogni mezzo. Siamo pronti alla Resistenza, oggi come ieri».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



---

**DALLA PROVINCIA**

---

### CAVA POZZELLE CONTINUA IL GIOCO DEL CERINO

di RINO DALOISO

**P**roprio non s'intendono Comune di Barletta e Regione per la vicenda di Cava Pozzelle, il cui ampliamento Palazzo di Città aveva negato in passato e il cui iter è stato riaperto il 24 aprile del 2020 dalla delibera commissariale ad acta, Ing. Amedeo D'Onghia, nominato dal Tar a correggere un presunto «errore cartografico», alla fine di reiterati e inspiegabili silenzi del Comune nei vari giudizi intentati dalla Col.Ma. srl dei fra-

telli Nicola e Francesco Manzi di Trani. Il Comune è stato condannato a pagare le spese per soccombenza nelle varie controversie, con riconoscimento dei debiti fuori bilancio generati dall'inerzia che ne ha contraddistinto il comportamento. Insomma, quando si dice la «diligenza del buon padre di famiglia», più volte evocata da maggioranza è alcune opposizioni lo scorso 30 dicembre in consiglio per non esercitare il diritto di prelazione nella compravendita del Palazzo delle Poste...

Nel caso di Cava Pozzelle, il 29 dicembre scorso, il dirigente del Servizio strumentazione urbanistica della Regione, arch. Vincenzo Lasorella, ha scritto al Comune a proposito della deliberazione del commissario ad acta «tempestivamente» inviategli il 15 dicembre (8 mesi dopo) dal dirigente comunale all'Urbanistica arch. Donato

Lamacchia. L'arch. Lasorella sottolineava la superfluità tecnica e normativa (ancorché tardiva) di quell'invio, ma stigmatizzava la perdurante «dimenticanza» degli uffici barlettani nel fornire risposte al reclamo sottoscritto nella scorsa primavera dai consiglieri comunali Giuseppe Dipaola, Pier Paolo Grimaldi, Salvatore Lionetti, Giuseppe Losappio e Michele Maffione circa la tutela ambientale di Cava Pozzelle, al quale lui stesso aveva replicato, chiedendo oltre 6 mesi fa (il 12 giugno 2020) al commissario ad acta e al dirigente comunale all'Urbanistica di valutare «eventuali rideterminazioni» in merito alla «correzione dell'errore cartografico» chiesta e ottenuta dai privati. Risposte? Non pervenute. Il ministero continua.

### VIII | FOGGIA PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Venerdì 8 gennaio 2021

**SAN FERDINANDO** L'ASSESSORE MASCIULLI: «APPALTI ANCHE PER ALTRE ARTERIE»

## Viabilità in zona «167» completati i lavori

300 mila euro per il rifacimento delle strade del rione

● **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Completati nei giorni scorsi, da tempo attesi, i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale in un quartiere della 167 a San Ferdinando di Puglia. Queste le strade oggetto degli interventi: via Don Giovanni Minzoni; viale Europa; via Adamo Riontino; via Pietro Ruffilli; via Martiri di Via Fani; via Giuseppe Ricco e via Giorgio Almirante. «Tenuo conto dello stato di degrado avanzato delle carreggiate stradali interessate e dei bisogni e delle difficoltà di transito segnalati dai cittadini residenti e non, le strade oggetto di intervento - spiega l'assessore ai lavori pubblici Aniello Masciulli - sono state individuate, secondo un programma di attuazione elaborato, su indirizzo della giunta amministrativa, dal responsabile del procedimento, Marcello Rondinone e dal progettista e direttore dei lavori, Mauro Ciccarelli, entrambi funzionari comunali». «La messa in sicurezza delle strade urbane ha proseguito l'assessore Masciulli - è una nostra priorità alla quale sarà data continuità nei prossimi mesi con i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale su tutto il territorio comunale». «Con delibera di giunta del 15.12.2020 - dà notizia il sindaco Salvatore Puttilli - abbiamo approvato la progettazione esecutiva, per ul-

teriori 300 mila euro, per completare il rifacimento della pavimentazione stradale della zona 167. Gli interventi, in particolare, comprenderanno le seguenti strade: via Di Paola, via F.santi, via Padre Mingo, via Togliatti, via Novella, via Tobagi/viale Europa, via 1 Maggio, via Brodolini, via XXV Aprile, via Nazionale/via Dante, via Palestro». «Inoltre, aggiunge il primo cittadino: è già in corso la procedura di gara e le risorse utilizzate sono quelle rivenienti dall'utilizzo di una

parte dell'avanzo libero del Consuntivo 2019; ad inizio anno, dunque, partiranno ulteriori interventi, perché lo stato di deterioramento della pavimentazione stradale comunale impone interventi rapidi ed efficaci per dare risposte esaurienti alle pressanti istanze della nostra comunità. Pertanto, non escludo anche la contrazione di un ulteriore mutuo con la Cassa depositi e prestiti per farvi fronte nelle restanti parti del territorio comunale».

Gaetano Samele

**S. FERDINANDO** LA SEGRETARIA DEL CIRCOLO

## Camporeale e Bruno non sono del Pd

● **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** In relazione all'articolo pubblicato lo scorso 5 Gennaio 2021 a proposito del rimpasto nella giunta comunale guidata dal sindaco Puttilli, Maria Riccarda Scaringi, segretaria della locale sezione del Partito democratico, precisa che «gli eletti al consiglio comunale Camporeale e Bruno non sono iscritti e non sono elettori del PD e non figurano negli elenchi dei tesserati del nostro circolo.»

«Nel rimpasto in giunta è stato revocato l'incarico di assessore a Carla Antonio Distaso assegnandolo al consigliere comunale Giuseppe Zingaro con le seguenti deleghe: Agricoltura, Attività Produttive, Servizi e Manutenzione cimiteriali e Contenzioso.

**MARGHERITA**

## Arredi scolastici assegnato l'appalto

● **MARGHERITA DI SA-VOIA.** E' la ditta "Catanesse Forniture e Mobili" di Catanesse Pietro di Caccamo (provincia di Palermo) che fornirà gli arredi presso la scuola primaria "Papa Giovanni XXIII" e presso la scuola dell'Infanzia "Kennedy", di Margherita di Savoia, per l'importo di euro 31.147,54 oltre iva al 22% pari ad euro 6.852,46 per un importo complessiva di euro 38.000: somma interamente coperta da contributo finanziario sul progetto denominato "Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per l'istituto comprensivo "Papa Giovanni XXIII" e scuola "Kennedy".

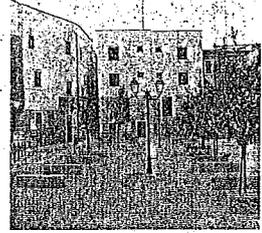
Ad affidare, con propria determina gestionale, l'ordine alla ditta siciliana è stato il responsabile del Servizio Manutenzione Patrimonio, Pier Paolo Camporeale, su disposizione della civica amministrazione al fine dell'adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche per l'emergenza Covid-19. Con lo stesso atto il funzionario comunale ha impegnato la complessiva somma di euro 38.000 nel Piano economico di gestione 2020.

Gennaro Missfatto Lupo

**BISCEGLIE** LA «CITTÀ VECCHIA» NELLA NOTTE SCORSA È STATA PRESIDIATA DALLE FORZE DELL'ORDINE. INFORMATO IL PREFETTO VALIANTE

# Tre alloggi e un cantinato occupati abusivamente

Gli episodi nel centro storico. Il sindaco Angarano: «Un fatto gravissimo»



BISCEGLIE Case laep nel centro cittadino

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Tre alloggi ed uno scantinato occupati abusivamente. Clima di tensione nell'ordine pubblico del centro storico di Bisceglie per la "conquista" degli alloggi comunali.

L'assegnazione, dopo anni di attesa, di una ventina di case popolari ai cittadini aventi diritto collocati in un'apposita graduatoria, ha acceso una guerra tra poveri. Non è la prima volta che accade, allorché si aprono le porte degli immobili di proprietà comunale restaurati da consegnare ai beneficiari.

C'è chi con la forza e la prepotenza anticipa l'arrivo del nucleo familiare in legittimo possesso delle chiavi dell'alloggio e si insedia senza averne titolo.

Infatti tre alloggi di edilizia residenziale pubblica ed uno scantinato, tra quelli oggetto di recente assegnazione da parte dell'amministrazione comunale stati già occupati abusivamente.

L'ha verificato il sindaco Angelantonio Angarano, che appena ha ricevuto la segnalazione, ha informato il prefetto della Bat, Maurizio Valiante, e si è recato immediatamente nel borgo antico con l'assessore alle politiche sociali, Roberta Rigante, altri componenti della giunta, il comandante della polizia locale ed il personale dell'Ufficio Tecnico comunale.

«Comprendiamo le difficoltà ma nulla può giustificare questi reati, la pubblica amministrazione adotterà ogni atto per ripristi-

nare la legalità» ha ammonito il sindaco.

La «città vecchia» nella notte scorsa è stata presidiata da carabinieri, polizia municipale e metronotte. «Rete» di controllo che sarà attivata anche nelle notti seguenti. Intanto le forze dell'ordine stanno procedendo alla presentazione delle denunce all'autorità giudiziaria di coloro che hanno occupato illegalmente gli alloggi. «Si tratta di una cosa gravissima e intollerabile commessa da alcuni cittadini, che occupando quegli alloggi hanno di fatto leso i diritti di chi, pazientemente e rispettando la legge, ha atteso e attende il proprio turno in graduatoria», hanno sottolineato il sindaco Angarano e l'assessore Rigante in una nota - siamo consapevoli delle gravi difficoltà economiche e sociali che purtroppo riguardano tante famiglie, ancor di più in questo periodo, così come sappiamo



Il sopralluogo col sindaco

bene che da svariati anni ci sono nuclei familiari che vivono in alloggi nel centro storico in condizioni disagiate ma nulla può giustificare un reato che va peraltro a prevaricare i diritti di altre persone in difficoltà».

Tuttavia il primo cittadino ha cercato la difficile via del dialogo con gli occupanti per il rispetto delle regole. «Abbiamo parlato con gli occupanti invitandoli a desistere con il buon senso e quello che abbiamo toccato con mano è la povertà, non solo economica, ma una povertà di strumenti che impedisce di credere che si abbia il diritto di migliorare la propria vita, di ambire alla propria crescita personale con opportunità rispettose della

legge, povertà di strumenti che comporta una resa, quella di credere che esiste un'unica possibilità di vita, anche da parte di persone giovanissime, che hanno, invece, tutto il diritto e dovrebbero avere la forza, l'entusiasmo, la fantasia di inventare una realtà diversa da quella cui sono abituate», hanno continuato il Sindaco Angarano e l'Assessore Rigante. «Se si vuole risolvere la questione abitativa non è possibile prescindere da una riflessione su questi temi che, senza remore e senza retoriche, investa in una seria operazione, di revisione anche alcune scelte del passato, magari allora necessarie, ma che oggi vanno sottoposte ad analisi critica - spiega il sindaco Angarano - su questi argomenti e su queste questioni, mai veramente affrontati e irrisolti da sempre (anche perché la soluzione passa per interventi complessi e a lungo termine) ci auguriamo che si apra una discussione, non strumentale, ma concreta e puntuale, con tutte le forze della città, politiche, culturali, economiche».

Il sindaco poi aggiunge: «Non si tratta solo di garantire il diritto alla casa, ma di assicurare reali opportunità di emancipazione ad una fascia di nostri concittadini, di intervenire sul substrato dei bisogni, compreso quello abitativo, con un lavoro che non sia di mera assistenza, ma di politica di welfare». «Nell'immediatezza contrastare l'emergenza e garantire il fondamentale diritto alla casa è una nostra priorità perché riguarda la dignità delle persone - conclude l'assessore Rigante - la consegna delle case nel centro storico, la prossima realizzazione di altri alloggi nei piani Pirp e Prucas va in questa direzione e altre iniziative metteremo in cantiere. Ma il rispetto della legge e dei diritti di tutti resta ovviamente imprescindibile».

**BISCEGLIE** CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI

## Le isole ecologiche pronte per l'uso

● **BISCEGLIE.** Sono ultimata e pronte per l'uso le prime due isole ecologiche fisse per il conferimento dei rifiuti volute dall'Amministrazione Comunale e realizzate dal gestore del servizio di igiene urbana, l'Associazione temporanea di imprese Energetikambiente. Pianeta Ambiente.

Le due isole sono ubicate in Carrara del Carro (nei pressi dello Sporting Club) e su Strada del Carro (alle spalle del Paladomen) e saranno utilizzate per il conferimento dei rifiuti organici, cellulosi, indifferenziati, in plastica e in vetro dalle quasi 1.000 famiglie che risiedono nell'area compresa tra il perimetro urbano e il limite dell'agro biscegliese in direzione Corato e Ruvo.

«Un altro progresso teso a migliorare e modernizzare il servizio di igiene urbana», ha commentato il sindaco Angelantonio Angarano.

«Queste isole ecologiche per le case sparse si sommano a quelle mobili che a rotazione vengono collocate nei diversi quartieri della Città, non solo per agevolare il conferimento di rifiuti anche per sensibilizzare ai temi della raccolta differenziata, del riciclo e del riuso dei rifiuti soprattutto nelle nuove generazioni. Tra

### ILUOGHI

Sono ubicate  
in Carrara del Carro  
e su Strada del Carro

le innovazioni recenti ci sono inoltre i distributori automatici di sacchi, i nuovi cestini installati in città coprendo zone che ne erano sprovviste, il posizionamento di altri contenitori per le deiezioni canine. Tutti strumenti al servizio degli utenti per un obiettivo comune: aumentare l'igiene e il decoro della nostra Città».

«Una finalità alla quale stiamo lavorando anche con bonifiche straordinarie dei siti inquinati da rifiuti; con l'utilizzo di fototrappole e della videosorveglianza per scovare incivili che abbandonano rifiuti su suolo pubblico; con il potenziamento dei servizi di spazzamento; di diserbo e lavaggio stradale», ha sottolineato Angelo Consiglio, Assessore all'igiene urbana del Comune di Bisceglie. «Tutte queste azioni sinergiche ci stanno consentendo di avere una Città più pulita e un aumento della percentuale di raccolta differenziata. Continueremo su questa strada con attenzione e rigore».

Le isole, utilizzabili 24 ore su 24, saranno accessibili utilizzando un'apposita tessera di riconoscimento in distribuzione in questi giorni dal personale incaricato dal gestore del servizio direttamente presso le abitazioni delle utenze interessate. Gli operatori preposti alla consegna delle tessere saranno dotati di tesserino di riconoscimento e non dovranno entrare nelle abitazioni.

Il giorno e l'orario di consegna delle tessere magnetiche sono riportati su avvisi affissi presso le abitazioni per permettere ai cittadini di essere presenti durante la distribuzione. In caso di assenza gli operatori lasceranno nella cassetta postale un avviso di mancata consegna, contenente tutte le istruzioni necessarie per poter ritirare la tessera di accesso. A breve, inoltre, saranno ultimate le due ulteriori isole ecologiche di via Lama di Macina e di via Andria, a copertura della restante parte del territorio extraurbano, e l'isola ecologica portuale presso la quale potranno conferire i rifiuti assimilati agli urbani le imprese di pesca.

**BISCEGLIE** TONIA SPINA, RESPONSABILE CITTADINA DI FRATELLI D'ITALIA

## «Il bando Sport nei Parchi occasione unica da non perdere»

● **BISCEGLIE.** In attuazione di uno specifico protocollo d'intesa siglato lo scorso 10 novembre tra il Coni (mediante Sport e salute Spa) e l'Anci, l'associazione nazionale comuni d'Italia, è stato bandito il 4 gennaio l'Avviso pubblico on-line «Sport nei parchi». «È un'opportunità da non perdere per il Comune di Bisceglie, per coniugare la pratica sportiva e la valorizzazione delle aree verdi della città spesso trascurate» dice Tonia Spina, coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia. Il progetto consiste in azioni di messa a sistema, allestimento, recupero, fruizione e gestione di attrezzature, servizi e attività sportive e motorie nei parchi urbani.

Sotto il profilo pratico è possibile l'allestimento di nuove aree attrezzate e la riqualificazione di spazi già esistenti attraverso un cofinanziamento coi singoli Comuni; è prevista anche l'identificazione di specifiche aree verdi all'interno dei parchi cittadini da destinare a «Urban sport activity e weekend» - spiega Tonia Spina - un Comune può candidarsi a entrambe le misure e accedere all'erogazione di somme a fondo perduto, oltre che partecipare attraverso lo strumento del cofinanziamento nel quale è con-

templato anche un intervento dei privati. Infine l'esponente di Fdi sollecita l'amministrazione di Bisceglie, affinché non si lasci sfuggire tale opportunità e coinvolga, com'è previsto dall'Avviso, anche le associazioni sportive nella gestione delle strutture, prevedendo l'opzione di destinare loro una parte dei contributi ottenuti. «Sarebbe un toccasana sia per le società che per

gli sportivi, cui gioverebbe disporre di nuovi spazi attrezzati - conclude l'ex assessore comunale e provinciale Tonia Spina - la crescita di una comunità passa anche attraverso questi significativi interventi, con l'auspicio che chi detiene incarichi e responsabilità di governo a livello locale ne comprenda la rilevanza».

[lu. dec.]



Tonia Spina

**L'EMERGENZA**

LA SITUAZIONE NELLA BAT

**LE VACCINAZIONI**

Prosegue il programma di vaccinazioni per gli operatori degli ospedali di Barletta e di Bisceglie. Da lunedì toccherà ad Andria

**LA RSA**

Nella Rsa Villa Dragonetti di Trani, i sei pazienti positivi ospitati in una palazzina riconvertita per l'assistenza specifica

# Covid-19, altri 7 decessi nella Bat

Rilevati nuovi 50 «positivi» nelle città del Nord Barese e del Sud Foggiano

● Prosegue il programma di vaccinazioni per gli operatori sanitari del territorio della sesta provincia. Entro domani dovrebbero essere completate quelle per medici e infermieri in servizio presso l'ospedale «Monsignor Raffaele Diniccoli» a Barletta e presso l'ospedale «Vittorio Emanuele II», a Bisceglie. Nella prossima settimana toccherà a medici e infermieri del «Lorenzo Bonomo» di Andria.

Intanto il Bollettino regionale ieri ha registrato 50 «positivi» nelle dieci città di Nord Barese e Sud Foggiano su complessivi 657 rilevati nell'intera Puglia: 7 (sui 21 nella regione) i decessi nella provincia di Barletta, Andria, Trani.

A Trani, è salito a 13 il numero delle vittime della seconda ondata di contagi da covid-19 a Trani. Il totale, comprendendo la prima, è 19. L'ultimo decesso si è registrato nella Residenza sanitaria assistita Villa Dragonetti, in via Alberolongo, anche se va precisato che il paziente pur essendo positivo, è morto per altre cause.

Secondo quanto fa sapere il direttore sanitario della struttura, Flavio De Marinis, «l'uomo non è stato affetto da un'evoluzione maligna del coronavirus, non essendo comparsa durante il decorso alcuna sintomatologia compatibile con sindro-

me da distress respiratorio, né compromissione delle funzioni vitali correlabile in modo incontrovertibile all'evoluzione del covid».

Il paziente, infatti, non è mai stato ricoverato in ospedale ed il decesso è sopraggiunto a causa di patologie con cui già da tempo l'ospite conviveva.

Ad oggi a villa Dragonetti ci sono sei pazienti positivi, isolati in una palazzina ormai riconvertita a residenza di ospiti affetti da covid. Tutti sono in buone condizioni, sono sottoposti a terapie validate e a breve sarà somministrato loro un nuovo tampone per la verifica del decorso.

Dal 4 marzo scorso villa Dragonetti è inaccessibile al pubblico e fino al 17 dicembre tutti i tamponi somministrati sono risultati negativi. Il 23 dicembre si è verificato il primo caso, quasi certamente importato dall'estero a causa della positività di un operatore, e da lì contagio si è esteso e ha riguardato complessivamente sette persone, una delle quali ieri è venuta a mancare.

Nel frattempo la campagna vaccinale, iniziata lo scorso 3 dicembre, a breve proseguirà con la somministrazione degli altri vaccini e successivi richiami per tutti coloro che vi si sono sottoposti, dagli operatori agli

ospiti. Ad oggi, gli attualmente positivi in città sono 200, mentre è ancora difficile da calcolare il numero dei guariti a causa dei sempre più noti ritardi dei flussi dei dati, dovuti anche e soprattutto all'aumento di strutture presso le quali ci si può sottoporre privatamente a tamponi.

Nico Aurora

BARLETTA PROGETTO REALIZZATO DA FIOF (FONDO INTERNAZIONALE PER LA FOTOGRAFIA VIDEO E COMUNICAZIONE) E SCUOLA FIERAMOSCA

## La magia del teatro dell'Assurdo antidoto artistico al Coronavirus

● **BARLETTA.** Il Teatro dell'Assurdo, progetto ideato dal Fiof, Fondo Internazionale per la Fotografia Video e Comunicazione, in collaborazione con l'Istituto Ettore Fieramosca di Barletta rientra nel piano straordinario «Custodiamo la cultura in Puglia» in favore della cultura e spettacolo colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid 19.

«Crediamo fortemente, nelle capacità dei giovani e soprattutto nel processo di educazione all'immagine, come fonte di apprendimento, conoscenza, e stimolo per le nuove generazioni. Precisiamo che le riprese sono state effettuate nel rispetto delle normative anti-covid grazie ai tecnici Ruggiero Torre e Ruggiero Russo, che hanno magistralmente eseguito i lavori; nonostante le difficoltà del momento. Ringraziamo il Comune di Barletta per aver consentito l'accesso ai luoghi istituzionali», dichiara il Presidente Ruggiero Di Benedetto.

Nel diluvio universale delle immagini, che quotidianamente dilagano sul web, è importante la

formazione, Fiof dal 2011 ha introdotto progetti di formazione ed educazione all'immagine nelle scuole, fino ad essere promotore del Piano Strategico della Fotografia, redatto dal MIBACT.

Un lavoro cominciato a settembre, con Il Mago della Luce, diretto dal Maestro Francesco Cito, che si è concretizzato, con l'integrazione di una residenza artistica digitale, grazie ai giovani studenti della 2^N diretti dalla docente Katia Dibello e dal dirigente Francesco Saverio Messinese.

«Illuminanti Ionesco e Beckett e la corrente culturale denominata "Il teatro dell'assurdo", da

cui il titolo del progetto - dichiara l'art director Fiof Maria Lanotte - Il teatro dell'assurdo mette in scena nel secondo dopoguerra, l'alienazione dell'uomo contempora-

neo, la crisi, l'angoscia, la solitudine, la totale impossibilità di ogni comunicazione attraverso situazioni e dialoghi surreali».

Da un'analisi, svolta in ambito

locale e regionale, molti ragazzi si sono alienati durante il primo lockdown, ed ancor peggio in questa seconda ondata, diventando preda facile del mondo virtuale.

Con il Teatro dell'Assurdo, Fiof si pone come obiettivo quella di far vivere ai ragazzi, esperienze del passato grazie a varie forme di arte.

«Eccellenti i risultati ottenuti dal progetto e dai ragazzi che hanno aderito, con passione ed interesse, seppur in DAD, didattica a distanza. Il loro impegno è stato straordinario, doverosi i ringraziamenti a Gemaro Tucci che ha interpretato con maestria la storia del grande imperatore Federico II nella sua dimora preferita, il Castello di Barletta; Beatrice Dibenedetto che ha raccontato la vita personale e professionale della fotografa Annie Leibovitz, una delle icone contemporanee del panorama fotografico mon-

diale; Davide Piccolo nel ruolo di Garibaldi, con la sua infinita conoscenza storica, ha raccontato le gesta di Garibaldi e ciò che lo lega alla nostra città, di cui troviamo traccia al polo Museale del Castello; Sofia Messinese ed Aurora De Martino, con eleganza ed un pizzico di nostalgia, ci hanno guidati nelle stanze della splendida cornice del Palazzo della Marra, mostrando le opere del pittore impressionista Giuseppe De Nittis; Francesca Dictionzo, ha illustrato la storia del più grande comico di tutti i tempi, Charlie Chaplin ed Andrea Di Pietro con la sua straordinaria interpretazione, ha emozionato il mondo del web, con il Discorso all'umanità, oggi più che mai di grande attualità», è scritto in un comunicato.

[gd]



CREATIVITÀ Immagini e impegno

ARTE Lettura dei fatti nuova



VISIONI  
Un ponte  
culturale e  
fotografico  
che semina  
curiosità



## TRANI

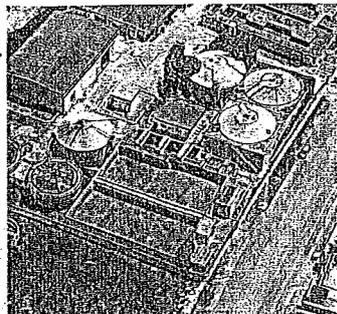
L'OPERA PUBBLICA IN ITINERE

## LA SPESA

Il Comune è beneficiario di un finanziamento da parte della Regione Puglia per complessivi 6.910.000 euro

Lavori al depuratore  
manca la gara d'appalto

Riguardano l'impianto per la trasformazione dei reflui a fini irrigui



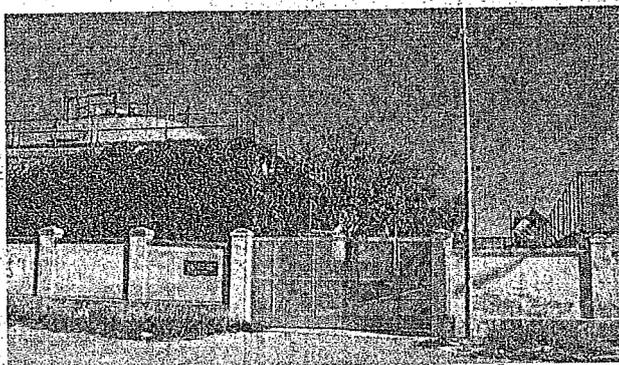
LA STRUTTURA. Veduta aerea del depuratore comunale

NICO AURORA

● **TRANI.** Manca soltanto l'emanazione della gara per i lavori e poi l'impianto di trasformazione dei reflui del depuratore comunale a fini irrigui potrà finalmente prendere forma. L'ultimo passaggio amministrativo, prima di pubblicare la procedura ad evidenza pubblica, è stato quello di individuare l'affidatario dell'incarico di supporto al responsabile unico del procedimento per l'attività autorizzativa del progetto e, appunto, la procedura di gara per il riutilizzo a fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Trani.

Il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzzerri, lo ha individuato nello studio di Antonio Fusinato, con sede a Martina Franca, per un importo complessivo di poco meno di 11.000 euro, essendo già affidatario di un servizio triennale di supporto al responsabile del procedimento per la fase di affidamento ed esecuzione di appalti pubblici. Lo studio Fusinato, dunque, affiancherà il Rup, Rosario Sarcinelli, per la definizione del bando di gara.

Definiti il progetto esecutivo ed il soggetto che si occuperà della gestione dell'impianto. Com'è noto, il Comune di Trani è stato beneficiario di un robusto finanziamento da parte della Regione Puglia, per 6.910.000 euro, grazie soprattutto all'impegno profuso dall'ex consigliere ed assessore regionale all'ambiente, Mimmo Santorsola, ed al suo omologo comunale dell'epoca, Michele di Gregorio. Lo studio Romanazzi-Boscia e associati, di Bari, è stato chiamato ad eseguire l'incarico professionale per progettazione definitiva, geologo, archeologo, acquisizione di pareri, progettazione esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione delle opere di riutilizzo a fini irrigui dei reflui del depuratore. I progettisti sono l'architetto Giuseppe Borardi, il geologo Pietro Pepe ed il dottor Giacomo Carreras.

TRANI  
L'ingresso principale dell'impianto comunale di depurazione.TRANI  
L'impianto di depurazione delle acque

del depuratore. I progettisti sono l'architetto Giuseppe Borardi, il geologo Pietro Pepe ed il dottor Giacomo Carreras. Il Consorzio agricoltori tranesi, invece, si occuperà di garantire l'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate. Lo ha deliberato la giunta uscente, approvando il relativo schema di convenzione e prevedendo di «porre in atto tutto quanto necessario per perfezionare il finanziamento regionale con cui si realizzerà l'impianto ed assicurare l'avvio dei lavori, compresa la predisposizione e invio dei dati tecnici e agronomici dell'intervento necessari alla predisposizione del piano di gestione». Nel 2017, ai fini di tale finanziamento, era

TRANI DAL SINDACO BOTTARO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO

## Conferite deleghe a 5 consiglieri

● **TRANI.** Il sindaco, Amedeo Bottaro, nella veste di responsabile per l'attuazione del programma politico amministrativo in ragione del quale è stato eletto, ha rinnovato anche durante questo secondo mandato ogni forma di collaborazione sinergica con gli altri organi istituzionali, ed in particolare con il consiglio comunale ed i suoi componenti.

Così, come già accaduto nella scorsa consiliatura e sempre nel rispetto delle rispettive competenze e prerogative istituzionali, il primo cittadino ha inteso conferire delle deleghe di specifico incarico ad alcuni consiglieri comunali eletti, per il

momento tutti del Partito democratico.

A Carlo Avantario è stato conferito specifico incarico di analisi e studio sul sistema dei presidi sanitari sul territorio comunale. Patrizia Cormio curerà i rapporti con l'associazionismo ed il volontariato. Irene Cornacchia si occuperà dei piani e programmi regionali di sviluppo. Federica Cuna si dedicherà alle politiche per l'integrazione dei migranti, l'inclusione sociale e la promozione dell'imprenditoria giovanile. Ad Anselmo Mannarizio, infine, è stato conferito specifico incarico per le politiche per la promozione dello sport e dell'impiantistica sportiva. [n.aur.]

stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica relativo al primo stralcio dell'intero intervento. Contestualmente la giunta aveva approvato un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto a soggetti potenzialmente interessati all'utilizzo delle acque reflue del depuratore comunale sia a fini irrigui, sia per ogni altro uso utile alla collettività. Ci furono tre manifestazioni di interesse: la giunta ha optato per quella del Consorzio agricoltori tranesi, poiché dispone di una rete irrigua a servizio dei propri consorziati, alimentata da pozzi artesiani, che garantisce la realizzazione di interventi di rifunionalizzazione di reti irrigue esistenti in coerenza con il programma di infrastrutturazione, pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue contenuto nel bando cui il Comune si è candidato con successo ricevendo il finanziamento. L'opera finanziata, la cui progettazione esecutiva è in fase di definizione, prevede che le acque reflue depurate vengono convogliate in appositi invasi posti a ridosso dei pozzi, e quindi delle reti di distribuzione del consorzio degli agricoltori.

La gestione delle opere costituenti la rete di distribuzione irrigua viene affidata dal Comune al consorzio senza oneri a carico di quest'ultimo. Analogamente l'acqua reflua affidata e recuperata è conferita da Acquedotto pugliese al consorzio, quale gestore della rete di distribuzione, senza oneri a carico di quest'ultimo.

TRANI L'OPERA PUBBLICA CON SPONSOR. ESPLETATO L'ITER, ADESSO SI ATTENDE L'APERTURA DEL CANTIERE

# Sorgerà una fontana artistica sulla rotatoria in via Istria

● **TRANI.** Un ritrovo ed ancora più caloroso benvenuto nella città di Trani, in via Istria, grazie ad una fontana composta da tre elementi curvilinei, con getto d'acqua centrale, che potranno anche colorarsi di azzurro (vale a dire il colore della città) o (di tricolore, in occasione delle feste nazionali) con un semplice click. Sarà questo l'elemento di maggiore attrazione del nuovo sistema integrato di arredo urbano che la compagnia assicuratrice Allianz Lloyd Adriatico di Trani, la cui sede è a pochi passi da lì, ha sottoposto all'attenzione del dirigente comunale dell'Area urbanistica, Francesco Gianferrini, per il rinnovo di un contratto di sponsorizzazione novennale in vigore dal 2011 ed in scadenza nel 2020.

**IL PROVVEDIMENTO.** Era stato il consiglio comunale, alla fine del 2007, ad approvare il Regolamento per la disciplina dei contratti di sponsorizzazione da parte di soggetti terzi per opere realizzate all'amministrazione comunale.

A distanza di quattro anni veniva approvata la proposta di sponsorizzazione della filiale assicurativa per l'allestimento di arredo urbano, suppellettili, corpi illuminanti ed area verde sullo spartitraffico della rotatoria di via Istria adiacente il cavalcavia della ferrovia di via delle Forze Ar-

mate.

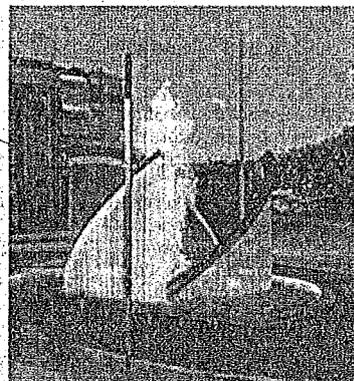
Prima che la durata dell'accordo terminasse, già nel corso dell'anno appena trascorso lo stesso assicuratore ha inoltrato a Palazzo di città la richiesta di una nuova sponsorizzazione dello stesso tratto stradale, con un nuovo progetto che prevede l'inserimento di nuovi elementi di arredo urbano, il rifacimento e completamento dell'impianto arboreo già presente e la sostituzione di elementi precedentemente installati.

Ma il vero valore aggiunto sarà la nuovissima fontana, di taglio prettamente artistico, progettata dall'architetto tranese Giuseppe D'Angelo.

Palazzo di Città ha ritenuto la proposta di sponsorizzazione «in linea con un regolamento che sostiene e favorisce interventi atti alla salvaguardia dell'arredo urbano, incentivando la collaborazione fra pubblico e privato».

**L'AVVIO DEI LAVORI.** A questo punto, avendo il dirigente approvato il progetto e la bozza di contratto fra le parti, a breve l'operatore economico dovrebbe fare partire i lavori per presentare agli occhi dei cittadini, ma anche e soprattutto dei visitatori, che a Trani affluiscono soprattutto da quel luogo un biglietto da visita ancora più pregevole di quanto già non sia.

[n.aur.]



TRANI Il progetto grafico della fontana

TRANI PER OMESSA DENUNCIA TARI RELATIVA AGLI ANNI DI IMPOSTA DAL 2015 AL 2019

## Tassa sui rifiuti accertata l'evasione

● **TRANI.** Ammonta a poco più di 542.000 euro l'accertamento per omessa e/o infedele denuncia Tari relativa agli anni di imposta dal 2015 al 2019. Lo ha determinato il dirigente dell'Area finanziaria, Vincenzo Colucci, approvando la lista di carico formata da 240 utenti a carico dei quali sono stati emessi altrettanti avvisi di accertamento. La somma effettiva ammonta a 811.000 euro, ma l'entrata complessiva è stata poi definita in 542.000 euro a seguito di una stima prudente rispetto alla minore somma legata alle sanzioni ridotte ad un terzo.

Proprio nelle ultime settimane la stessa figura apicale dell'Area finan-

ziata aveva determinato il ruolo della tassa sui rifiuti per l'anno 2020 in poco più di 10 milioni di euro, con quasi 800.000 euro fra agevolazioni e riduzioni.

Adesso riparte l'offensiva per il recupero dell'evasione, che potrebbe essere anche decisamente più ampia. Infatti, come ha recentemente fatto sapere l'Amministratore unico di Amiu, Gaetano Nacci, durante la distribuzione dei kit per la raccolta differenziata i facilitatori di si sono trovati in presenza di almeno 1.600 utenze non censite, che in qualche modo potrebbero accrescere la massa del sommerso.

[n.aur.]

## VIVILACITTA

CANOSA TRA GLI EVENTI, ANCHE LE CELEBRAZIONI DANTESCHE

Museo dei Vescovi  
l'anno nuovo  
nel segno del rilancio  
e di «Geologika 2.0»

di ANTONIO BUFANO

**L'**anno appena iniziato si aprì, al Museo dei Vescovi, con una ventata di positività e di eventi in preparazione. Dopo un sofferto e travagliato anno passato, caratterizzato da un drastico calo di presenze e di forzate chiusure al pubblico, per via della terribile crisi pandemica e dopo un recupero parziale durante i mesi estivi, la direzione e la curatela di Palazzo Fracchiolla-Minerva si preparano ad affrontare il nuovo anno.

«Certamente questo anno sarà caratterizzato da un deciso rinnovamento dei servizi, in tal senso avanzati ed omologati a quanto le altre sale e musei italiani ed europei stanno facendo. Saranno attivati, durante le eventuali e probabili ulteriori chiusure al pubblico per via dei futuri Decreti della

Presidenza del Consiglio dei Ministri, molti servizi on line, tutti curati dalla "OmniArte", già pronta nelle prossime settimane» dice mons. Felice Bacco, direttore del Museo dei Vescovi. Quindi aperture in presenza, ma non solo: visite guidate virtuali, ricche di contenuti, che si fonderanno al rilancio di numerosi contenuti multimediali ed editoriali. Tutto sarà acquistabile, scaricabile e visionabile sia on line che dirigendosi presso il punto informativo della struttura, nel portone del nobile palazzo Fracchiolla/Minerva. Si prevede la pubblicazione di una fiaba e di un romanzo storico. Sandro Sardella, curatore del Museo e presidente della "OmniArte.it" annuncia anche l'apertura al pubblico della mostra "Geologika 2.0", una installazione artistico/culturale già pronta ma ferma per via della pandemia.

Confineranno gli appuntamenti della rubrica interna al Museo dal titolo "Tesori, misteri e vicende delle opere d'arte

esposte nel Museo dei Vescovi" curata sempre da Sandro Sardella. Attraverso questa, saranno presentati al pubblico delle opere d'arte inedite, mai esposte prima e ricche di vicende studiate e seguite dai curatori. Molte le iniziative pensate per il pubblico più piccolo, create da Michela Cianti, curatrice del Museo. Laboratori on line e proposte didattiche alternative saranno proposte al pubblico, sempre utilizzando i supporti multimediali. Sono in corso di cura almeno una decina di appuntamenti interessanti.

In occasione poi dei 700 anni dalla scomparsa di Dante Alighieri sarà realizzata una mostra su alcune tavole di Gustave Doré, che arricchirono una delle più interessanti edizioni della Divina Commedia, con accompagnamento di letture di alcuni dei più celebri passi letterari del divino Poeta. La mostra vedrà l'insediamento anche di altre tavole, incisioni del settecento e un prezioso reperto archeologico non ancora reso al pubblico ma perfettamente confacente con alcuni passi dell'Inferno.

Durante le aperture al pubblico, saranno proposte nuove visite guidate, anche serali, di tipo tematico. Non appena sarà possibile avrà inizio anche il cineforum dell'arte, dove saranno proposti dei documentari straordinari. Grazie allo straordinario ed in gran parte inedito patrimonio librario/cartaceo della Cattedrale, in gran parte confluito nel Museo, è in corso di preparazione una nuova mostra all'interno della Cattedrale di San Sabino. Tutti gli eventi godono di patrocinii importanti e soprattutto del sostegno e della collaborazione dell'azienda "Farmalabor" del dott. Sergio Fontana, impegnato in un fondamentale progetto di valorizzazione con la struttura, iniziato nel 2014 con la celebre mostra su Giuseppe De Nittis e proseguita in questi sei continui anni.



Mons. Felice Bacco

«Fermenti in Comune»  
occasione per i giovani

Barletta, previsioni a sostegno della creatività

«**F**ermenti in Comune: un bando da non farsi sfuggire. Il Comune di Barletta ha deciso di riaprire i termini per l'invio delle proposte progettuali nell'ambito del bando «Fermenti in Comune». L'avviso pubblico rivolto al protagonismo giovanile per il rilancio dei territori. Avendo, infatti, l'Ancl comunicato la proroga per l'invio delle proposte da parte dei comuni in partnership con le associazioni e tutti quei soggetti che vorranno proporre le loro idee, il Comune

ha deciso di fissare il nuovo termine a domani 9 gennaio 2021.

Spingere i giovani ad essere protagonisti del rilancio delle proprie comunità e dei territori. E' questo l'obiettivo dell'avviso pubblico "Fermenti in Comune" rivolto a tutti i comuni italiani. L'avviso ha l'obiettivo di supportare l'avvio o il rafforzamento di azioni, da parte delle nuove generazioni, per affrontare le "sfide sociali" ritenute prioritarie per le proprie comunità e coerenti con le caratteristiche, i bisogni e le potenzialità dei propri territori.

Il soggetto selezionato parteciperà, con il Comune di Barletta, alla presentazione del progetto.

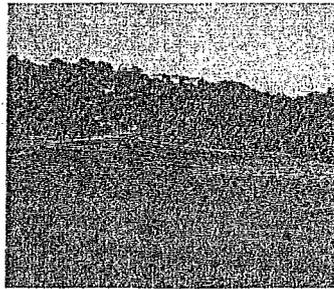
«Questo bando è un'occasione importante per i nostri ragazzi che hanno la possibilità di pensare e progettare la città partendo dalle loro esigenze, dalla loro visione delle cose e dai loro interessi», ha detto l'Assessore Oronzo Cilli. La proposta dovrà essere inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo ufficio sport@cert.comune.barletta.bt.it



**CREATIVITÀ**  
Una  
occasione da  
non perdere

# VIVILACITTA

## La battaglia di Canne? «Si svolse sul Fortore» Una ricerca «sposta» la sfida di 100 chilometri



L'area della valle del Fortore dove sarebbe avvenuta la battaglia di Canne

● Battaglia di Canne: sull'Ofanto o sul Fortore? A 2236° anni dall'epico scontro tra l'esercito romano e quello cartaginese guidato da Annibale, avvenuto il 2 agosto del 216 a.C. e nel quale morirono complessivamente oltre 58 mila uomini, Angelo Coscia, docente di scuola media in pensione e già sindaco di Carlantino, piccolo centro dei monti dauni dal 1975 al 1986,



Il prof. Angelo Coscia

con un'accurata ricerca storica su Polibio e Livio, confuta, come hanno fatto altri studiosi, la tesi che vuole la storica battaglia combattuta sulle rive dell'Ofanto e, differenziandosi dagli altri che la vogliono sulla sponda sinistra del Fortore alla confluenza con il Tappino, la colloca sulla sponda destra del Fortore, nella piana del Sente sulla strada Carlantino-Casalnuovo, nella Daunia settentrionale. Il libro intitolato "Annibale nella Daunia antica e l'ecatombe della battaglia di Canne (indizi, dubbi, certezze)", fresco di stampa per le Edizioni Libreria Universale "Il mio libro", pp. 148, presenta lo scenario nella zona mediana della Valfortore: il fiume sarebbe il Fortore, dopo la diga di Occhito, la rocca di Canne

sarebbe su Monte San Giovanni con i suoi ruderi da analizzare e la città di Canne a circa tre chilometri a est di Carlantino, da dissotterrare; ambedue i siti sono compatibili per le distanze da Gerione, come Canusium per Celenza Valfortore.

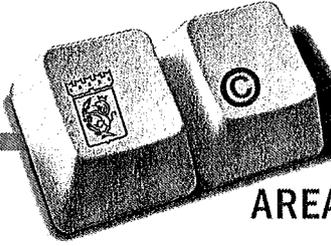
"Lo schieramento dei due eserciti si sovrappone perfettamente all'imbuto del torrente Sente così come territorialmente descritto da Polibio e meglio ancora riscontrabile con la narrazione di Tito Livio - argomenta l'autore - La piana del Sente è una pianura alluvionale, che, nella zona intermedia, è interrotta da colline, che scendono fino a lambire il greto del fiume. Può essere un fatto naturale, ma anche anomalo e frutto dell'uomo. L'ipotesi è suffragata, in terreno coltivato, a cm 40 dalla superficie, da una campata chiusa con mattoni pieni messi di taglio, la cui volta parrebbe risuonare come vuota all'intero. Bisogna assolutamente fare gli scavi archeologici. Potrebbe riservare qualche sorpresa, perché no, il Mausoleo degli ottomila Cartaginesi e degli oltre cinquantamila Romani morti in battaglia. Inoltre bisogna analizzare i framboli rinvenuti sulla rocca e le urne cinerarie rinvenute adiacente al fiume; inoltre, controllare la presenza di fosse comuni specie nella zone attigue. Per l'intera vicenda, oltre a tutto il resto, analizzato puntigliosamente, stridono

le distanze di Canosa da Gerione e il corso ovest-est dell'Ofanto, che all'epoca ha la foce nel mar Ionio".

"Dopo 44 anni, da quando nel 1975 ho avuto l'onore di rappresentare Carlantino a livello istituzionale di sindaco, dando inizio al discorso archeologico con la dottoressa Maria Luisa Nava, soprintendente archeologica di Foggia, e a 37 anni dalla venuta a Celenza dei coniugi Elisa e Ruggiero Laurelli, che hanno prospettato l'idea della battaglia di Canne presso il Fortore, molti progressi si sono fatti. Con piccoli contributi ricevuti dalle istituzioni, la buona volontà dell'archeoclub di Carlantino e con la Soprintendenza archeologica di Foggia si è conseguito il recupero del sito di Serra Fullone - evidenza Coscia - mentre con il prof. Gianfranco De Benedictis dell'Università del Molise e i soci dell'archeoclub, previa autorizzazione della Soprintendenza di Foggia, si è proceduto al recupero della chiesa di San Giovanni Maggiore su Monte San Giovanni e quella di Santa Maria in Prato sul sito della città di Canne".

Coscia ha ufficializzato la sua "scoperta" in una lettera al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e per conoscenza inviata anche ai presidenti del Consiglio dei ministri e della Regione Puglia e al Ministro dei beni culturali Franceschini.

Dino De Cesare



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## CORONAVIRUS

LA RIPARTENZA DOPO LE FESTE

«LA "DID" SIA LA NORMA FINO AL 15»

Il provvedimento in vigore prescrive lezioni a distanza in elementari e medie salvo richiesta contraria dei genitori

Puglia, l'ordinanza fa flop  
«Classi piene oltre il 50%»

Scuole, gran parte degli alunni in aula nonostante il diktat della Regione

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Non meno del 50-60% degli alunni delle scuole elementari ha scelto la didattica in presenza, mentre nelle scuole medie la proporzione è più bassa. Ma il dato - assolutamente empirico - smentisce nei fatti la linea del presidente Michele Emiliano, che mirava a tenere a casa almeno fino al 15 tutti gli iscritti alle scuole pugliesi. L'ordinanza della Regione, in vigore da ieri, ha però creato caos e polemiche: tanto che moltissimi istituti hanno ammesso in classe, in presenza, chiunque si sia presentato ai cancelli a prescindere dalla «richiesta» prevista dall'ordinanza.

La situazione sul territorio è a macchia di leopardo. Nei capoluoghi (ad esempio a Bari) non sono rari i casi di classi elementari che hanno interamente scelto la didattica in presenza: i genitori ritengono dunque di non condividere le motivazioni «epidemiologiche» che hanno portato la Regione, in controtendenza con quasi tutto il resto d'Italia, a non allinearsi alle indicazioni di Palazzo Chigi che da ieri hanno disposto la riapertura regolare delle primarie e delle secondarie di primo grado, rinviando a lunedì (e con il 50% della didattica a distanza) quella delle su-

periori.

In Puglia gli iscritti alle scuole sono 597mila, di cui 207mila alle superiori: sono quelli che, utilizzando in prevalenza i mezzi pubblici, risultano più a rischio per numero di contatti. Gli altri 390mila alunni sono suddivisi tra 95mila iscritti alla scuola dell'infanzia, 176mila alla primaria, 117mila alla scuola media: gli asili sono esclusi dall'ordinanza (perché non c'è obbligo: i genitori già possono scegliere se mandare o meno i bimbi in classe), per tutti gli altri invece la Regione ha imposto l'attività a distanza salvo richiesta contraria.

Ma anche il nodo della «Did», la Didattica integrata a distanza che dovrebbe consentire a chi resta a casa di fare lezione in maniera sincrona rispetto a chi è in classe, è stato affrontato e risolto in maniera diversa sul territorio. Molte scuole chiedono agli alunni di presentarsi in classe con il proprio tablet, in modo da collegarsi dal banco alla piattaforma di video-conferenza: questo però è possibile solamente negli istituti dotati di linee in fibra e wi-fi nelle classi. In tutti gli altri, è il computer dell'insegnante a fare da «hub» per la lezione di chi è a casa.

Il tema delle scuole ha scatenato ovviamente la polemica politica. Dal

ministero dell'Istruzione, che già in occasione delle due precedenti ordinanze aveva polemizzato con Emiliano, non ci sono reazioni ufficiali: ma dall'entourage del ministro Lucia Azzollina trapela l'«irritazione» per l'iniziativa della Regione che «ancora una volta» è intervenuta sull'autonomia scolastica. «La scuola va riaperta subito in presenza, se è vero che siamo in grado di garantire le regole di sicurezza», attacca il consigliere regionale Fabiano Amati (Pd). «Se invece non lo siamo, il problema non è la scuola, ma la nostra incapacità». L'ordinanza di Emiliano era tal-

293.000

GLI ALUNNI PUGLIESI ISCRITTI A ELEMENTARI E MEDIE

L'ordinanza della Regione in vigore fino al 15 riguarda al momento la scuola primaria e secondaria di primo grado: da lunedì varrà anche per le superiori che nel resto d'Italia ripartiranno con la didattica a distanza al 50%.

mente chiara che lui stesso la sera del 6 ha sentito il bisogno di fare un post su Facebook - aggiungono da Fratelli d'Italia - salvo poi essere costretto a modificare pure quello per le inesattezze contenute». Di «pasticcio pugliese sulla scuola» parla Antonella Laricchia, consigliere regionale M5S, secondo cui «la scelta tra didattica in presenza e a distanza viene «sbolognata» ai genitori, come se non avessimo gente pagata proprio per guardare i dati». Anche per Forza Italia, «Emiliano fa come Poncio Pilato», mentre per il parlamentare grillino Giovanni Vianello «Emiliano crea disagio e pregiudica educazione e formazione».

TRASPORTI IERI RIUNIONE CON LA MAURODINOIA, OGGI BOZZA DI DELIBERA IN GIUNTA

## «Pronti a offrire mezzi e corse già 15 giorni dopo l'ordinanza»

Le aziende pugliesi: necessari 30 milioni fino a giugno

MICHELE DE FEUDIS

● L'incertezza sulla riapertura delle scuole? «Non dipende dalle aziende private di trasporti. Noi siamo pronti a svolgere i servizi richiesti, ma a patto che ci vengano indicati modalità e tempi. E poi basta con la retorica dei contagi nei bus: secondo il nostro centro studi, solo l'1% dei contagi avviene sui mezzi...». Matteo Colamussi, presidente dell'associazione di categoria Asstra Puglia commenta così la bagarre legata al ritorno in classe degli studenti pugliesi, respingendo al mittente le critiche al sistema dei trasporti.

Al momento non c'è una delibera della Regione Puglia per accrescere il numero dei vettori dedicati al trasporto per gli studenti: la cifra di cui si discute nei palazzi regionali per garantire un servizio aggiuntivo con mezzi ulteriori rispetto agli ordinari avrebbe un costo emerso nei vari tavoli promossi dall'assessore ai Trasporti Anita Maurodinoia con i prefetti - vicino ai 30 milioni di euro. Allo stato in cassa e immediatamente utilizzabile - secondo alcune indiscrezioni - si sono solo 3 milioni, una cifra che consentirebbe di attivare nuove corse per quindici giorni. Oggi in giunta si discuterà anche di questo ma difficile che si possa arrivare ad una delibera: le incertezze vengono dal quadro normativo nazionale e dai riscontri del Cts sull'andamento della pandemia, la cui curva determinerà le prossime decisioni sui territori anche in merito all'Istruzione.

Alla Gazzetta spiega il presidente della Sita Giuseppe Vinella: «Per far partire i servizi aggiuntivi, con nuove corse ci

vogliono almeno quindici giorni». A cosa sarebbero dedicate queste giornate? «A firmare i contratti di subappalto, ha contrattualizzare gli autisti, a riattivare le assicurazioni per i mezzi, che hanno anche bisogno di una verifica del proprio stato».

La Regione, con la Maurodinoia in prima linea, ha avviato dai mesi scorsi una serie di incontri (ieri l'ultimo) nei quali, insieme alle Prefetture, ha andato più opzioni, compresa quella legata agli ingressi scaglionati negli istituti scolastici: gli studenti entrerebbero in classe alle 8 e alle 10, uscendo poi alle 13 e alle 15. Sulla dilazione delle ore di lezione, però, al momento non c'è accordo. Dal governo nazionale sono stati trasferiti alla Puglia 6 milioni di euro dedicati alla querelle trasporti (ma non sono al momento utilizzabili), mentre i tre milioni disponibili derivano dal bilancio autonomo.

«Si naviga con troppe incertezze. Noi abbiamo da tempo dichiarato che ricorremmo al mercato per i servizi aggiuntivi, che consentirebbero di mantenere i coefficienti di presenza per i bus scolastici, secondo le regole disposte dal governo nazionale. Ma dall'ultimo Dpcm le cose sono cambiate e potrebbero ancora cambiare», conclude Vinella. Il nodo è la percentuale di presenza in classe: se diventerà del 75%, saranno indispensabili mezzi di trasporto dedicati aggiuntivi (stante la capienza del 50%). Tra gomma e ferro, per rispettare distanziamento e capienza dei mezzi per la scuola (pieni al 50%), sono - fino a giugno - 30 milioni di euro: un budget possibile solo se il governo nazionale stanzierà somme adeguate a raggiungerlo.

Nel Salento  
Nuovo focolaio  
tra Alessano  
e Gagliano

■ Aumentano ancora i positivi ad Alessano e a Gagliano del Capo, i due comuni del Capo di Leuca dove si è registrata una vera e propria impennata durante le festività natalizie. Ad Alessano attualmente si contano 43 positivi accertati, altri 6 in attesa di conferma e 44 persone in isolamento domiciliare. A Gagliano (dove i positivi accertati erano 24), nel corso dello screening sugli alunni del locale istituto comprensivo è emersa la positività di un bambino e ora il suo intero nucleo familiare è stato posto in isolamento dalla Asl di Lecce. «Continuiamo a rispettare responsabilmente le regole: è il appello ai cittadini e da parte degli amministratori locali». (Mauro Ciardo)

TRASPORTI/2 IL GOVERNATORE BARDI DOVRÀ ACCRESCERE I FONDI GIÀ PREVISTI

## Per la riapertura dei licei lucani sono necessari altri 171 autobus

### Dal governo nazionale inviati solo 328mila euro

**ANTONELLA INCISO**

● Sospesa, in attesa delle decisioni del Governo sull'assegnazione della colorazione, e nel primo giorno di riapertura di elementari e medie, la Basilicata si trova a fare i conti con le incognite economiche che legano il trasporto pubblico con il ritorno in classe delle superiori. Così mentre, ieri, il presidente Bardi ha prorogato, fino al 15 gennaio prossimo, il trasporto pubblico locale al 50 per cento dei posti a sedere «salvo ulteriori prescrizioni che dovessero rendersi necessarie in relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio» a pesare sono i pochi stanziamenti sui bus arrivati dal Governo centrale. Alla Basilicata, infatti, è toccato lo 0,41 per cento dell'intero stanziamento dello Stato sui trasporti per la scuola. In tutto 80 milioni di euro che ribaltati sul territorio lucano significano solo 328mila euro. Spiccioli, se si considera che per il ritorno in classe delle superiori servono circa 171 autobus da mettere a disposizione dei pendolari. Un numero congruo che certo non può essere fronteggiato con i soli finanziamenti statali. Una volta riaperte le scuole al 50 o al 75 per cento in presenza, quindi, la Regione si troverà, comunque, costretta ad incrementare, con fondi propri, lo stanziamento economico complessivo, con impatti pesanti sul capitolo del bilancio regionale dedicato proprio al trasporto pubblico locale. Un tema delicato che agita non poco la di-

scussione sul bilancio regionale, in corso in queste ore, ed in coincidenza con la scelta di alcuni comuni, come Matera, di rinviare la didattica in presenza, alla prossima settimana. Intanto, mentre si attendono le valutazioni del Governo nazionale sulle superiori, in Basilicata notizie positive arrivano dai dati sul monitoraggio sanitario.

Il territorio lucano, infatti, è molto al di sotto delle soglie d'allerta per i posti occupati in terapia intensiva - cinque per cento rispetto al soglia del 30 per cento - e per quelli dell'area non critica, 21 per cento rispetto alla soglia del 40 per cento. Il che potrebbe colorare la Basilicata di giallo. Sempre che non sia l'Rt a fare scherzi: la settimana scorsa era superiore all'1 (1,09 per la precisione) e c'era l'ipotesi zona arancione. Il Dipartimento Sanità e la task force sull'emergenza coronavirus, però, sono convinti che ora l'Rt possa essere sceso sotto l'1. Anche se con gli ultimi 66 nuovi positivi su 761 tamponi processati è stata sfondata la quota di 6166 casi totali ed i decessi sono ancora aumentati, arrivando a 262 totali (ieri un nuovo morto è stato registrato a Potenza).

Intanto, ad andare avanti con un ritmo serrato è anche la campagna con il vaccino anti covid della Pfizer-Biontech. Campagna che, ieri, ha superato le 3mila dosi inoculate sulle 7905 dosi che sono state consegnate. Dosi che il Dipartimento Sanità, al netto delle fiale stoccate, pensa di ultimare in pochi giorni.

## Il bollettino Effetto Epifania: 657 nuovi casi Ci sono sempre meno ricoveri

I nuovi casi registrati ieri in Puglia sono stati appena 657 (su 3.176 tamponi): ma il dato così basso, come sempre, dipende dalla giornata festiva in cui a Bari sono stati registrati 170 nuovi casi, 137 a Foggia, 129 a Taranto, 95 a Brindisi, 81 a Lecce, 60 nella Bat. Sono stati 21 invece i decessi di cui 7 nella Bat, 6 a Bari, 3 a Foggia e Taranto, uno a Brindisi. Un aggiornamento degli archivi ha portato a un balzo di 1.123 guariti, mentre restano sostanzialmente stabili i ricoveri (1.544 contro 1.536 di 24 ore prima). Ma a questo proposito uno studio Gimbe evidenzia che la scorsa settimana in Puglia l'occupazione media dei posti di area medica è scesa al 41%, quasi in linea con la soglia critica fissata dal ministero; mentre le Terapie intensive erano al 33% contro una soglia critica del 30%; ma da due giorni la Puglia è tornata sotto. L'incremento dei casi rispetto alla settimana precedente è invece stato dell'8,6%.

PUGLIA SUPERATA QUOTA 20MILA DOSI SOMMINISTRATE. IERI LA PFIZER NE HA CONSEGNATE ALTRE 16MILA, MA SI VA ANCORA A RILENTO NELLE RSA

## Vaccinato un quarto dei medici Lopalco: ora andiamo nelle scuole

● **BARI.** La Pfizer ha consegnato nei quattro maggiori ospedali pugliesi altre 16mila dosi di vaccino anti-covid che già ieri sera sono state distribuite tra gli 11 centri di riferimento. È la scorta che dovrebbe consentire di andare avanti fino ai primi giorni della prossima settimana, con la Puglia che a ieri sera ha superato quota 21mila vaccinazioni effettuate a fronte di 31.705 dosi ricevute: la percentuale effettiva è di circa il 62%, più alta di quella (60,5%) comunicata dal ministero della Salute alle ore 14.

Un risultato molto buono, se dal totale si detrae il circa 30% che - in base alle indicazioni ministeriali - va tenuto da parte per garantire poi la somministrazione seconda dose. La Puglia, insomma, ha utilizzato quasi tutto, e in alcuni gior-

ni intacca anche le scorte pur di non fermare le attività: a ieri sera risultavano somministrate 17.862 dosi al personale sanitario, cioè più o meno un quarto del totale. Va invece a rilento, come prevedibile, l'erogazione dei vaccini nelle Rsa, mentre ieri la Asl di Bari ha annunciato l'avvio della campagna tra gli operatori del territorio e i medici convenzionati.

Ieri intanto l'assessore alla Salute, l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, ha lanciato la proposta di cominciare da seconda fase delle vaccinazioni dal personale scolastico (il vaccino Pfizer è autorizzato per l'utilizzo oltre i 16 anni,

il Moderna oltre i 18). «Iniziamo la fase 2 della campagna vaccinale dalla scuola. Vaccinare gli insegnanti in estate avrà poco senso, visto che i risultati si avrebbero nell'anno scolastico 2021-22 quando, si spera, le ondate pandemiche saranno solo un brutto ricordo».



ASSESSORE Lopalco

«I vantaggi - secondo Lopalco - sarebbero tanti: proteggere una popolazione a rischio di contagio e con molti portatori di fragilità; limitare i focolai scolastici; evitare l'inter-

ruzione dell'attività scolastica in presenza di uno o più studenti positivi; creare dei blocchi nelle catene di trasmissione

## Policlinico, lunedì il vaccino Covid anche a chi non ha l'anti-influenzale

● Da lunedì il Policlinico di Bari comincerà a vaccinare contro il covid anche gli operatori sanitari che non si sono sottoposti alla vaccinazione anti-influenzale. Dopo le diffide mandate ai circa 150 medici, e infermieri che lavorano nei reparti ad alto rischio e che non erano ancora in regola con la «raccomandazione», il principale ospedale pugliese ha deciso di andare comunque avanti: in questo momento, infatti, la priorità è proteggersi contro il covid.

Oggi il commissario straordinario Vintangelo Dattoli incontrerà il Nucleo operativo aziendale per fare il punto sulle vaccinazioni. L'ospedale - questa la linea - ha inteso mettere in pratica quanto previsto dal regolamento regionale in materia di tutela della salute dei dipendenti, e valuterà se trasferire dai reparti ad alto rischio chi non si è vaccinato contro l'influenza.

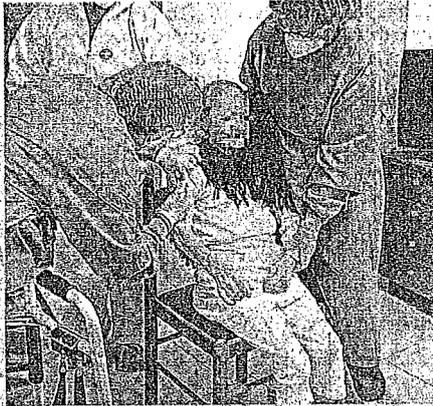
Resta - ma non è un problema del Policlinico - il controsenso di considerare «obbligatoria» per gli operatori sanitari la vaccinazione anti-influenzale ma non quella anti-covid: situazione su cui la Regione continua a non intervenire.

Nel frattempo gli Ordini degli infermieri fanno sapere di non aver mai presentato ricorso al Tar contro il regolamento regionale sugli obblighi vaccinali degli operatori sanitari: il ricorso - respinto - risulta sottoscritto però anche da alcuni infermieri. E gli ordini di Bari, Bat e Brindisi non più tardi di ottobre hanno attaccato la Regione definendo «inaccettabile il metodo utilizzato per obbligare gli infermieri alle vaccinazioni: non c'è nessun obbligo e non si possono sanzionare quelli che rifiutano la vaccinazione». Il regolamento regionale, nei fatti, dice il contrario. [m.s.]

che passano per la scuola. L'unica vera sicurezza contro il virus è la vaccinazione. Se davvero teniamo alla scuola, proteggiamola nella sua componente più importante». Un ragionamento che rientra nell'ambito delle strategie che vedono la Puglia schierata per limitare il ritorno a scuola in presenza proprio sulla base di valutazioni di tipo epidemiologico: «Non esistono due Paesi, ma nemmeno due Regioni all'interno dello stesso Paese - ha spiegato l'epidemiologo - che abbiano preso identiche decisioni sulla scuola a parità di livelli di rischio. Questo perché non esistono dati certi sul ruolo della didattica in presenza sulla circolazione virale, e il tema scuole è politicamente estremamente sensibile perché impatta sulla vita di ogni famiglia». [m.s.]

IL RAPPORTO L'IZS DI FOGGIA HA SEQUENZIATO 17 CAMPIONI: C'È PURE UN VIRUS MAI VISTO IN ITALIA

# Il virus inglese non circola «Ma c'è una nuova variante»



SAN GIOVANNI ROTONDO Nonna Concetta

## S. Giovanni Rotondo per Nonna Concetta vaccino da centenaria

● **SAN GIOVANNI ROTONDO (FOGGIA).** Nonna Concetta ha cento anni e mercoledì si è sottoposta alla prima dose del vaccino anti-Covid19 assieme ai 130 tra operatori e ospiti della Casa Padre Pio, la residenza per anziani della Fondazione «Casa Sollievo della Sofferenza». È quanto rende noto l'ospedale voluto da San Pio, dove ogni giorno vengono somministrate circa 150 dosi di vaccino.

«Medici e infermieri della direzione sanitaria e della Medicina del lavoro - è detto in una nota - hanno vaccinato tutti gli ospiti nella propria stanza in modo da garantire a ognuno massima tutela e sicurezza».

Nonna Concetta è nata il 10 luglio 1920. Al termine dell'iniezione con cui le è stato somministrato il vaccino, ha ringraziato con estrema dolcezza tutti gli operatori sanitari per la vicinanza e il grande lavoro svolto nel corso di questi difficili mesi.

● **BARI.** La tanto temuta variante inglese del coronavirus, il cui contagio si diffonde con maggior velocità, per il momento non preoccupa la Puglia. È l'esito, necessariamente parziale, dei test di sequenziamento dell'Izs di Foggia sui tamponi positivi eseguiti negli aeroporti di Bari e Brindisi: sette le «varianti inglesi» confermate più un'altra finora mai rilevata su cui sono in corso le verifiche attraverso i database scientifici internazionali.

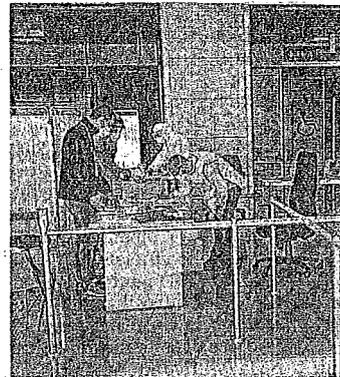
Il laboratorio di Pùtignano dell'Izs ha esaminato finora 26 campioni prelevati su altrettanti pazienti positivi residenti in tutta la Puglia (esclusa Foggia). Sono 17 i sequenziamenti già eseguiti, tre dei quali con esito negativo. Sette, come detto, i virus che si riconoscono nella cosiddetta variante inglese, gli altri invece sono riconducibili alla cosiddetta «variante spagnola», cioè il virus al momento più diffuso in Italia (è definito così perché è apparso quest'estate, forse portato da chi rientrava dalle ferie in Spagna). L'ultimo genoma rilevato deve essere invece sottoposto ad ulteriori accertamenti, in quanto al momento non sembrerebbe essere mai stato rilevato in Italia.

All'Izs fa capo anche l'attività di verifica sui possibili donatori di plasma (il cosiddetto plasma iperimmune) per la terapia

sperimentale sui pazienti covid. In questo contesto, secondo l'assessore alla Salute, Pier Luigi Lopalco, «alcuni dati preliminari indicano che gli anticorpi sviluppati nei pazienti pugliesi colpiti dalla variante spagnola risultano protettivi anche nei confronti della variante inglese. È importante sottolineare che molti virus sono stati isolati in laboratorio e ora siamo in grado di

farli replicare e produrli in grandi quantità per metterli a disposizione della comunità scientifica che studia questo virus». Al momento l'Izs ha identificato oltre 30 potenziali donatori di plasma, che potranno essere sottoposti a trasfusione per l'avvio delle terapie sperimentali.

La Regione ha attrezzato apposite aree negli aeroporti di Bari e Brindisi per testare i pazienti in arrivo con voli diretti dalla Gran Bretagna e dall'Irlanda del Nord: vengono



BRINDISI I test sugli arrivi in aeroporto

sottoposti a tampone rapido antigenico, e in caso di positività viene eseguito il tampone molecolare. Da ieri, però, il ministero della Salute ha cambiato le regole: si può partire per la Gran Bretagna soltanto per comprovati motivi di necessità, per lavoro o per fare rientro al proprio domicilio, mentre chi torna in Italia dovrà sottoporsi a un periodo di 14 giorni di isolamento obbligatorio.

[red.reg.]

## CORONAVIRUS

LA «GUERRA» ALLA PANDEMIA

## IL TIMORE

Verso una perdita permanente di tessuto produttivo contro cui occorre «prorogare le misure temporanee» di sostegno

# «Soffoca» l'economia La Bce: futuro nero

Più deficit. Ci vorrà tempo per diradare gli effetti del lockdown

## Il bollettino Sale il tasso di positività Gimbe: la terza ondata

Sono 18.020 i contagi da coronavirus in Italia registrati ieri, 414 i morti. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 121.275 tamponi. L'indice di positività si attesta attorno al 14,8%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 2.587, con un incremento di 16 unità.

Secondo la Fondazione Gimbe, che ha analizzato i dati dal 29 dicembre al 5 gennaio, «si intravede l'inizio della terza ondata con numeri troppo elevati per riprendere il tracciamento; il reale impatto del vaccino è molto lontano e i dati sulle nuove varianti sono preoccupanti». Il sistema regioni «a colori» è da rivedere perché sta dando risultati modesti a fronte di costi economici e sociali elevati.

Rispetto alla settimana precedente, c'è stata un incremento dei nuovi casi (114.132 vs 90.117) e del rapporto positivi/casi testati (30,4% vs 26,2%). Stabili i casi attualmente positivi (569.161 vs 568.728) e, sul fronte ospedaliero, lievi oscillazioni dei ricoveri con sintomi (23.395 vs 23.662) e delle terapie intensive (2.569 vs 2.549).

«A cavallo del nuovo anno», afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, «i dati documentano l'inversione della curva dei nuovi casi, in calo da 6 settimane consecutive, e l'incremento percentuale dei casi totali (5,5% vs 4,6%). Numeri sottostimati dalla decisa frenata dell'attività di testing nelle ultime due settimane accompagnata dal netto aumento del rapporto positivi/casi testati che schizza al 30,4%».

ROMA. Un quarto trimestre in forte calo, «rischi gravi» per la crescita perché «ci vorrà tempo» per diradare l'incertezza economica della pandemia e del lockdown. È una recessione dura per i trasporti, il turismo, i servizi in generale, tanto da spingere la Bce a una velata nota di cautela sulle richieste di Bruxelles di fare attenzione al debito: occorre salvare la ripresa continuando a fare deficit.

La prima uscita ufficiale dell'anno della Bce, dopo il 2020 della caduta record del Pil, arriva con il bollettino economico. Dove si fa sempre più esplicito il timore del cliff effect: una caduta drastica e improvvisa dell'attività economica, con la perdita permanente di tessuto produttivo contro cui occorre «prorogare le misure temporanee» di sostegno attraverso la spesa pubblica che, con i fondi del recovery e con i bilanci nazionali, stanno affiancando lo stimolo monetario record di Francoforte.

Per il quarto trimestre 2020, del resto, la Bce pronostica apertamente che la seconda ondata del virus, e l'intensificarsi delle misure di contenimento a partire da metà ottobre, determineranno «un nuovo calo significativo dell'attività nel quarto trimestre» anche se inferiore alla «botta» record dei mesi primaverili.

Nell'attesa che i fondi del Recovery fund diventino davvero operativi - e ci vorrà tempo - l'esortazione vale per tutti.

Il deficit della Penisola, con Spagna e Francia, anche nel 2021 sarà al top della classifica dei paesi euro, sopra il 7,5%. Francoforte tiene a mente i timori della Commissione Ue per la sostenibilità a medio termine del debito di Paesi come

l'Italia e su alcune misure che «non sembrano avere natura temporanea». Non è chiaro se il riferimento sia anche ai sussidi di disoccupazione e ai livelli record di cassa integrazione, dove è la stessa Bce ad auspicare limiti temporali. Ma, quasi a interpretare i documenti di Bruxelles, l'Eurotower spiega che «la valutazione della Commissione deve essere considerata alla luce dell'impatto significativo e divergente che la gravità dello shock causato dal Covid-19 e le misure di sostegno di bilancio stanno avendo sulle finanze pubbliche, ma anche alla luce dell'elevata incertezza prevalente».



BCE Christine Lagarde

È una richiesta a insistere sul doppio stimolo, di bilancio e monetario, che ha evitato una recessione ancora peggiore e che ha visto la Bce, a dicembre, rilanciare a 1.850 miliardi di euro gli acquisti del Pepp che tengono artificialmente basso il costo del debito italiano e di altri Paesi, a estenderne la durata, a

potenziare lo stimolo al credito all'economia tramite i maxi-prestiti Tltro. Prima occorre difendere l'economia dal rischio che scompaia una quota importante di imprese, poi si penserà al debito.

Francoforte, anzi, rincara la dose, ribadisce di essere pronta a mettere nuovamente mano al suo arsenale, di fronte a un'inflazione debolissima, ben sotto l'1%, anche al netto del taglio dell'Iva tedesca.

Ci sono, naturalmente, anche le banche nell'equazione da tenere presente e che vede alto rischio di fallimenti aziendali a catena.

È uno degli imperativi della Bce è evitare che le banche tornino nell'occhio del ciclone.

WEEKEND ARANCIONE IN ATTESA DEL DPCM

## Verso nuova stretta anche per la Puglia

ROMA. Mezza Italia potrebbe essere da lunedì in zona arancione, con la Sicilia che potrebbe passare direttamente da gialla a rossa, e il governo già pensa in vista del nuovo Dpcm del 15 gennaio ad un'ulteriore stretta per arginare l'arrivo della terza ondata del virus, confermando buona parte delle misure attualmente in vigore, a partire dal divieto di spostamento tra le regioni.

I dati aggiornati della cabina di regia del ministero della Salute arriveranno nelle prossime ore ma le prime indicazioni confermano una risalita della curva epidemiologica che è ormai arrivata alla quarta settimana consecutiva. Numeri dunque sicuramente peggiori rispetto a quelli di 7 giorni fa con almeno 12 regioni che, alla luce dell'abbassamento della soglia dell'Rt che fa scattare il posizionamento nelle diverse fasce, sono a rischio di passaggio in una zona con misure più restrittive. Tre Regioni - Calabria (1,09), Liguria (1,07) e Veneto (1,07) - avevano in base all'ultimo monitoraggio un Rt superiore all'1 anche nel valore inferiore e, dunque, in caso di peggioramento, si collocheranno automaticamente in zona arancione. Altre 3 - Basilicata (1,09), Lombardia (1) e Puglia (1) - superavano l'Rt 1 nel valore medio e anche queste potrebbero essere arancioni. Rischiano anche l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia e le Marche, che sfioravano l'Rt 1 (rispettivamente 0,98, 0,96 e 0,99), la Sardegna, che aveva un Rt a 0,78 ma era classificata a rischio non valutabile - equiparato a rischio alto - poiché non aveva trasmesso i dati completi, il Lazio, che ha un indice di trasmissione di poco sotto l'1 e la Sicilia. Quest'ultima potrebbe però passare direttamente in zona rossa visto che i tecnici regionali, sulla base dell'alto tasso dei contagi, hanno suggerito un provvedimento simile della durata di 3 settimane al presidente Nello Musumeci.

Un ulteriore campanello d'allarme è arrivato dall'Agenas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali: 9 regioni hanno superato la soglia di allerta (30%) per i posti occupati in terapia intensiva (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Bolzano, Trento, Puglia, Veneto) e sempre 9 sono quelle in cui invece è stata superata la soglia d'allerta del 40% dei posti nei reparti ospedalieri (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Bolzano, Trento, Veneto). Numeri aggiornati al 6 gennaio, ai quali si somma un altro dato fondamentale, quello relativo all'incidenza dei casi sul totale della popolazione. L'ultimo dato disponibile indica un'incidenza di 135 su 100mila abitanti ed è relativo al 29 dicembre ma, dice la stessa cabina di regia, «potrebbe essere sottostimato per il basso numero di tamponi effettuati nei giorni festivi». E, in ogni caso, è ben lontano da quei 50 casi ogni 100mila abitanti che sono la soglia limite per il ripristino del contact tracing.

In attesa dei nuovi dati e delle ordinanze che il ministro della Salute Roberto Speranza firmerà entro domenica, l'Italia si prepara al fine settimana in arancione. In tutto il paese non ci si potrà spostare fuori dal proprio comune di residenza, salvo da quelli con popolazione non superiore ai 5 mila abitanti e per una distanza non superiore a 30 chilometri dai relativi confini, con esclusione in ogni caso degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia. Saranno chiusi i bar e i ristoranti, mentre restano aperti i negozi e sarà possibile andare una sola volta al giorno a trovare amici e parenti, nel limite di due persone oltre ai minori di 14 anni, nell'ambito del proprio comune. Per evitare che vengano aggirati i divieti, il capo della Polizia Franco Gabrielli ha dato disposizioni affinché ci siano «articolati e mirati servizi» di controllo lungo le principali strade e i nodi di trasporto.

Da lunedì, con il ritorno al sistema delle fasce, si comincerà a lavorare al nuovo Dpcm, anche se l'impostazione è già chiara ed è quella di prorogare la maggior parte delle restrizioni fino al 31 gennaio. Verrà confermato il divieto di spostamento tra le regioni e il coprifuoco alle 22, così come la chiusura alle 18 dei bar e ristoranti nelle zone gialle. Non è ancora definito se rimarrà o meno la deroga per la visita a parenti e amici mentre dovrebbero rimanere ancora chiuse palestre e piscine. Di quest'ultimo aspetto si parlerà probabilmente nella prossima riunione del Cts.

IN PILLOLE IL MORBO FA STRAGE FRA GLI INDIGENI DEL SUD AMERICA

## Rischi raddoppiati per i malati di cuore

«I pazienti con insufficienza cardiaca acuta quasi raddoppiano il rischio di morire se contraggono il COVID-19. Dovvero che, per gli insufficienti cardiaci, siano prese ulteriori precauzioni per evitare l'infezione da virus del Covid-19». Lo afferma una ricerca pubblicata su ESC Heart Failure, rivista della European Society of Cardiology. «Sono da imporre, agli insufficienti cronici, distanze sociali e mascherata».

Fake news: I coadiuvanti contenuti nel vaccino creano rischi di malattie varie nel vaccinato. Impossibile poiché sia i vaccini Moderna o Pfizer BioNTech o AstraZeneca e Johnson & Johnson non hanno bisogno di adiuvanti per funzionare e quindi non li contengono. Alcuni dei vaccini prossimi a venire contengono adiuvanti (così come altri vaccini in uso da molto: pertosse, poliomielite, epatite A e B, papillomavirus)

che sono necessari per l'efficacia massima. Finora nessuna prova di tossicità ha validato le critiche ed i timori.

Per vaccinare, entro il 2021 (con 2 dosi), il 75% della popolazione, bisognerebbe effettuare 1,5 milioni di iniezioni a settimana. L'obiettivo proposto a livello ufficiale è di giungere a 450.000 punture per settimana mentre il rendimento minimo di ogni sanitario che inietta è di 30 punture per turno lavorativo ed i punti di somministrazione dotati di apposito impianto frigo per la conservazione a -70 gradi centigradi saranno 289 su 294.

«Tre milioni di indigeni stanno morendo, a causa del Covid-19, nei territori del Rio de la Plata: Argentina, Brasile, Uruguay, con un tasso doppio rispetto alle altre popolazioni del mondo».

Nicola Simonetti

ALTA TENSIONE LA CRISI NON SI SBLOCCA. LA BELLANOVA CONTRO GUALTIERI. CONTE NEL MIRINO DI RENZI PER SERVIZI E TRUMP

# Pronta la nuova bozza del Recovery ma Italia viva torna ad attaccare

● **ROMA.** Il testo aggiornato del Recovery Plan italiano, a quanto si apprende da fonti di governo, è stato inviato ieri pomeriggio ai partiti di maggioranza. Ammontano complessivamente a 222,03 miliardi le risorse previste. Di questi 209,84 riguardano il Next Generation Eu: 66,6 miliardi sono già impegnati in progetti in essere, 143,24 su nuovi progetti. È quanto emergerebbe dalla tabella allegata al documento predisposto dal governo. Alla sanità saranno destinati 19,7 miliardi. Di questi 18 sono a valere sul Recovery e 1,7 sul React Eu. Nella prima versione del piano alla sanità erano destinati 9 miliardi di euro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal governo, integrato con gli altri fondi europei di Coesione e di React Eu, porta la quota di investimenti previsti al 70% e «assicurerebbe», secondo stime in corso, un impatto sul Pil di circa 3 punti percentuale e un incremento occupazionale superiore a quelli precedentemente stimato.

«La bozza di Pnrr sarà analizzata nel prossimo Consiglio dei Ministri e costituirà la base

di discussione per il confronto con il Parlamento, le Istituzioni regionali e locali, le forze economiche e sociali, il Terzo Settore e le reti di cittadinanza, ai fini dell'adozione definitiva del Piano Next Generation Italia». Si legge nella bozza.

Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, a quanto si apprende da fonti di maggioranza, ha avuto incontri riservati in videoconferenza con Pd, M5s, Leu, per illustrare i contenuti. Un incontro, nelle intenzioni del governo, avrebbe dovuto esserci anche con Italia viva, ma Iv chiede prima di qualsiasi colloquio di ricevere e leggere il testo. Di qui la situazione di stallo. Dopo gli incontri con i partiti avrebbe dovuto esserci il confronto a livello di governo in una riunione di Conte e Gualtieri con i capi delegazione, in preparazione del Cdm. Ma ad ora nessuna riunione è convocata.

Negli incontri informali avuti da Gualtieri, il documento non è stato consegnato alle delegazioni. A un incontro analogo per un primo confronto erano stati invitati, viene spiegato,

anche i renziani che però hanno chiesto di ricevere prima il testo, passaggio considerato condizione essenziale per sedersi a un tavolo di confronto sui suoi contenuti. Ma c'è «grande irritazione» in Italia Viva dopo le dichiarazioni del vicesegretario Pd Andrea Orlando che ha confermato di aver partecipato mercoledì alla riunione col ministro Gualtieri. Queste dichiarazioni, dicono fonti di Iv, «parrebbero confermare che c'è una maggioranza nella maggioranza». La ministra Teresa Bellanova del resto non le ha mandate a dire: «Certamente le elezioni non possono essere un richiamo minaccioso a Italia Viva». E la collega Elena Bonetti annuncia di essere pronta alle dimissioni.

In serata poi nuovo affondo. «È ancora più urgente che Conte lasci la delega ai Servizi e che «si faccia chiarezza» su quanto accaduto nell'estate 2019, con la visita di William Barr, attorney general di Trump, in Italia», dicono da Iv, ricordando che quando emerse la vicenda e i possibili legami col Russiagate, Renzi chiese al premier di riferire al Copasir. «Ci sono questioni prioritarie, come vaccini e scuole, ma i fatti di Washington testimoniano che la sicurezza nazionale è tema centrale. Non possiamo non notare che Conte nel commentare quei fatti non ha citato Trump».



**Iv Il ministro Bellanova**

## PUGLIA

VERSO L'UDIENZA DI GIOVEDÌ

## IL RICORSO AL TAR DELLE ASSOCIAZIONI

Le due liste di centrodestra non hanno rispettato il limite 60-40: «Una sanzione economica non basta a rendere effettivo il principio»



7 DONNE SU 90 (IN 2 LISTE)  
Nel nuovo consiglio regionale pugliese sono state elette 3 donne nel M5S e quattro nel Pd, gli altri 6 gruppi sono formati tutti da uomini

## «Non hanno candidato le donne escludere Fi e Puglia Domani»

Il ricorso sulla parità di genere: «Legge regionale incostituzionale»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La parità di accesso alle cariche elettive tra uomini e donne deve essere garantita anche attraverso il rispetto delle proporzioni di genere nella compilazione delle liste. Principio che in Puglia, nei fatti, non viene assicurato. Per questo un gruppo di associazioni (prima firmataria Annamaria Bernardini) ha chiesto al Tar di Bari di annullare l'elezione a consiglieri regionali dei sei rappresentanti di Forza Italia e di Puglia Domani (la civica del centrodestra): cioè le due formazioni politiche che non hanno rispettato il rapporto 60-40 tra uomini e donne.

Il ricorso (con gli avvocati Marida Dentamaro e Verelisa Massari) verrà discusso giovedì insieme a quelli che riguardano le elezioni di settembre. Ma, a differenza degli altri sei, quello del comitato «#2votimeglioditi», dell'associazione Sud Est Donne, di Maschile Plurale, Casa delle Donne di Lecce, Giornalisti del Mediterraneo, Undesiderio in comune, Uomini in gioco e Giraffa punta a portare la legge elettorale pugliese davanti alla Corte costituzionale: perché - pur recependo il principio del 60-40, le norme regionali non lo hanno reso effettivo. E il principio della

parità di genere nella compilazione delle liste sarebbe addirittura più importante della doppia preferenza, inserita solo grazie al commissariamento di Palazzo Chigi: meno donne ci sono nelle liste, minore è la loro probabilità di farsi eleggere.

Nelle liste per le ultime elezioni Forza Italia ha rispettato il 60-40 solamente a



**IN GIUNTA CON VENDOLA**  
**Marida Dentamaro ha firmato il ricorso sulla «parità»**

Foggia (5 uomini e 3 donne), mentre Puglia Domani solo a Bari (9-6) e nella Bat (3-2): solo due dei sei eletti (Giandiego Gatta e Saverio Tammacco) provengono da liste «equilibrate». La tesi, che il Tar dovrà esaminare, è che la legge regionale sia in contrasto con la Costituzione perché il recepimento della parità di genere sarebbe avvenuto senza poi renderla effettiva: il limite del 60% previsto dalla legge nazionale c'è, ma per chi lo viola c'è solo una «multa» (una riduzione dei con-

tributi al gruppo consiliare per il primo anno di mandato). Una sanzione che, secondo i gruppi ricorrenti, è tutto tranne che afflittiva: è applicabile soltanto alle liste che «ottengano un risultato elettorale utile e formino corrispondenti gruppi consiliari», è rimessa alla «buona volontà» del presidente del Consiglio (cui spetta determinare l'ammontare) ed è «facilmente eludibile, mediante opportuni «accorgimenti» nella costituzione dei gruppi».

Il ricorso non mira a chiedere al Tar di modificare direttamente l'esito delle urne, perché il procedimento previsto dalla legge regionale è stato rispettato: non è previsto che le liste inadempienti sulla parità vadano escluse. Ma i consiglieri di centrodestra chiamati in causa (con gli avvocati Francesco Paolo Sisto e Sabina Di Lecce) si difendono sostenendo tra l'altro che la conseguenza di un eventuale accoglimento sarebbe l'annullamento delle elezioni. Ma per chi ha promosso l'iniziativa, a seguito di un eventuale accoglimento della questione di illegittimità costituzionale si andrebbe a rimodulare l'assegnazione dei seggi tra le liste di opposizione che hanno invece rispettato il principio.

### Aeroporti di Puglia Dal 28 marzo da Bari voli per Firenze e Catania

■ Ego Airways, la nuova compagnia aerea Made in Italy, creata da una cordata di imprenditori italiani con alle spalle un'esperienza pluriennale nel settore aeronautico, ha dato da ieri il via alle vendite dei biglietti per quattro rotte in partenza dall'aeroporto di Bari. In linea con il piano presentato al mercato all'inizio dello scorso dicembre, i biglietti disponibili interessano la programmazione annuale, attiva dal 28 marzo 2021, con un fitto calendario di collegamenti che coinvolgerà, oltre all'aeroporto di Bari, gli aeroporti di Forlì, Firenze, Catania, Parma, e Lamezia Terme. A questi scali, dal 4 giugno, si aggiungeranno Cagliari, Bergamo e Roma.

Commenta così la novità il presidente di Aeroporti di Puglia, Tiziano Onesti: «L'annuncio del prossimo avvio delle operazioni di Ego Airways dall'aeroporto di Bari è un segnale più che positivo, in questo momento così difficile dell'industria del turismo nazionale e internazionale». L'aeroporto di Bari sarà collegato quattro volte alla settimana (lunedì, mercoledì, venerdì e domenica) con Parma, Forlì e Firenze.

Due le fasce di prezzo, con voli a partire da 48,90 euro, per le tariffe Just go, e da 98,90 euro per la Private, che si differenziano principalmente per tipologia di posto.

IL CASO I COLPI A SALVE DAL BALCONE PER FESTEGGIARE CAPODANNO

## Sgarbi difende Iaccarino «Non deve dimettersi»

Foggia, il critico d'arte si schiera con il presidente pistolero: «Giocava con il figlio»

● **FOGGIA.** «Mi sembra veramente inverosimile che in un clima di proibizione, di tortura, di moralismo in cui tutti in realtà odiano gli altri, si possa tentare di incriminare e richiedere le dimissioni a un padre, Leonardo Iaccarino, presidente del consiglio comunale di Foggia, il quale sta con il figlio a casa sua a capodanno a giocare»: questa la presa di posizione di Vittorio Sgarbi, critico d'arte e sindaco di Sutri, in provincia di Viterbo, per commentare con un video postato sul proprio profilo Facebook il caso di Leonardo Iaccarino, presidente del consiglio comunale di Foggia, che la notte di capodanno ha festeggiato esplodendo alcuni colpi di pistola a salve dal balcone di casa.

Dopo i festeggiamenti con la scacciaacani, divenuti virali, i consiglieri di maggioranza e opposizione del comune di Foggia hanno presentato nei confronti dello stesso Iaccarino, ex Forza Italia, una mozione di sfiducia. Sgarbi nel suo video cita anche il caso del bambino di Taranto che spara a casa per festeggiare capodanno con una pistola scacciaacani. «Perché non dovrebbero farlo. Quale è la logica per cui quelle pistole giocattolo non dovrebbero essere usate? - si chiede - Tra l'altro Leonardo Iaccarino fa il vigile del fuoco, quindi sa quello che sta facendo, sta giocando con suo figlio».

In conclusione il critico d'arte aggiunge: «Vada lodato questo padre e vada consentito a suo figlio di giocare con una pistola giocattolo. Chi glielo voglia impedire va guardato come un povero demente».

I DATI IL GOVERNATORE CITA LO STUDIO 24+ DEL SOLE24ORE

## Duello Emiliano-Fitto sulla spesa Ue «Puglia prima». «È solo propaganda»

La polemica sulle risorse impiegate entro fine 2020

● Scontro Emiliano-Fitto sulla Puglia virtuosa (o meno) nella spesa dei fondi Ue. La Regione Puglia «è prima in Italia in valori assoluti e in percentuale per la spesa dei fondi strutturali europei per le politiche di coesione destinati allo sviluppo e agli investimenti»: questo l'annuncio dell'ente guidato da Emiliano, fondato sulla ricognizione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, effettuata sulla spesa certificata al 31 dicembre 2020 e analizzata nel canale di approfondimento 24+ del Sole 24 Ore. «È la prima volta che viene certificata, in modo così trasparente e inequivocabile, la virtuosità della Regione Puglia nella capacità di spesa dei fondi europei», dichiara Emiliano.

Di avviso opposto Raffaele Fitto, eurodeputato di Fdi: «La comunicazione che diventa propaganda è un film già visto. Dopo il silenzio assordante sulla notizia che la Puglia è ultima regione in Italia per utilizzo degli aiuti Ue in Agricoltura, ora c'è lo straripante entusiasmo del presidente Emiliano che 'spara' numeri che farebbero della Puglia un 'modello virtuoso' sui fondi Ue. Per essere chiari: la Regione Puglia non calcola la spesa certificata sull'intero ammontare dei Fondi europei assegnati, ma sottrae a questa cifra i fondi nazionali del co-finanziamento che sono serviti alla Regione, l'estate scorsa, per l'emergenza Covid».

## LE SCORIE NUCLEARI INSORGONO REGIONE ED ENTI LOCALI

«NON SIAMO UNA PATTUMIERA» Così ha esordito il presidente Vito Bardi durante la videoconferenza con i sindaci e gli amministratori dei territori interessati

DA VIGGIANO A ROTONDELLA Sottolineato anche l'apporto che la regione già ora offre al Paese, con la produzione di petrolio e la custodia dei residui radioattivi alla Trisaia

# «La Basilicata ha già dato» Tutti a Roma per dire «no»

Nella mappa della Sogin dei potenziali siti tanti «errori grossolani»

### AMBIENTE E CONDIZIONE SOCIALE

## E da mons. Orofino scossa alla politica

● **POTENZA.** «Il mondo politico deve darsi una mossa, guardare più in alto, con più profondità, assumersi delle responsabilità che vadano oltre l'immediato e il contingente». Monsignor Vincenzo Orofino, responsabile della carità per la Conferenza Episcopale di Basilicata è noto per le sue prese di posizione in materia sociale ed economica, suona la sveglia alle classi dirigenti parlando di una Basilicata che ha bisogno di «ricominciare più che ripartire» per far fronte alla grave crisi economica innescata dalla pandemia.

Per la Basilicata il popolo sta facendo la sua parte, tra capacità di reggere e impegno a rimboccarsi le maniche, le risorse naturali ci sono, ma, dice senza mezzi termini «occorre qualificare meglio la guida di questo popolo». Il riferimento è tanto a Potenza che a Roma. A livello locale sollecita «programmazione coerente organica, strutturale e lungimirante. Per la Basilicata serve un progetto coerente con la realtà dove si progetta, una programmazione che guardi tutto il territorio regionale non solo una parte. Se chi governa guarda solo Potenza, Matera e al massimo Melfi per la Fca non governa la Basilicata ma tre città, mentre va valorizzata la vocazione di ogni singola zona». E quanto al potere centrale afferma: «Ho l'impressione che il Governo nazionale sia in crisi non per le posizioni di una qualche forza politica, ma perché non sa cosa fare».

Così mons. Orofino, pur sottolineando l'anomalia che sia un sacerdote a dover parlare di economia, dà alcuni indirizzi a partire dal petrolio: «Io inquadro il petrolio in sé e per sé come risorsa» dice, ma aggiunge che «Se viene estratto e portato via, e i soldi che ci vengono dati vengono redistribuiti male, quello è un danno ambientale che non ha ristoro». E quanto al progetto di sito unico delle scorie nucleari mostra la contrarietà dei vescovi a farlo in Basilicata e avverte: «Il governo nazionale non può decidere su una problematica così decisiva e incidente senza ascoltare le comunità interessate». [g.riv.]

### ALESSANDRO BOCCIA

● **POTENZA.** «La Basilicata non è una regione pattumiera», lo ha ribadito ai suoi il governatore lucano, Vito Bardi, aprendo in videoconferenza l'incontro convocato ieri mattina a Potenza per elaborare una strategia condivisa tra la Regione, le Province, l'Anci, i Comuni i cui territori ricadono fra le aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito nazionale di scorie radioattive, e l'Arpab utile a scongiurare la costruzione del sito; lo dirà anche ai rappresentanti politici e istituzionali che incontrerà nel corso della trasferta a Roma. Una corsa contro il tempo quella avviata dalla Regione che in meno di 60 giorni dovrà elaborare un documento condiviso con gli 8 comuni indicati dalla Sogin come «potenzialmente idonei ad ospitare il sito unico delle scorie nucleari in Italia».

«Deve essere chiaro che nel nostro territorio non sorgerà né ora e né mai nessun deposito di rifiuti nucleari» ha tuonato l'ex generale della Guardia di Finanza, in un videomessaggio. «Mettereste - ha argomentato - un deposito di scorie nucleari a Pompei, o magari nella laguna di Venezia? Non credo proprio. Ed è per questo motivo che è impensabile anche solo ipotizzare che una simile realizzazione debba essere fatta nei pressi di Matera o in altre aree della Basilicata, una regione, è bene ricordarlo ancora una volta, che ha già dato e sta continuando a dare tanto all'Italia in termini di risorse energetiche ed uso del territorio».

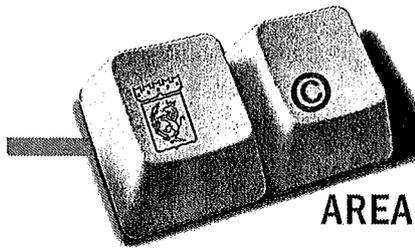
Le trivelle, i centri olio a Viggiano e Corleto, il già presente impianto Itrec Sogin a Rotondezza sono lì a ricordarlo. «Il nostro territorio paga già il suo prezzo nel settore energetico - ha ribadito l'assessore all'Ambiente, Gianni Rosa - questo insediamento non ci interessa». Poi la denuncia: «Non siamo mai stati interpellati su questo documento, ma solo sul Piano nazionale, sul quale abbiamo già espresso netta contrarietà con un documento del 31 luglio 2019, a cui è seguito un pronunciamento contrario della Conferenza delle Regioni. È un modo poco ortodosso di lavorare: il Governo - ha aggiunto - approva il 31 dicembre il lavoro Sogin, lo fa pubblicare il 5 gennaio dopo essere stato secretato, e la Regione deve apprendere da un portale web». Un documento non privo di «errori grossolani» per il direttore Arpab, Antonio Tisci. «Il primo, e più evidente, è descrivere la Basilicata come una terra desolata, priva di pregi naturalistici, e con un'agricoltura di scarso valore».

Al coro unanime di «no» nella riunione è seguito il cronoprogramma della controffensiva: «La settimana prossima ci sarà un approfondimento in Consiglio regionale - ha spiegato Rosa - invieremo una nota alle parti sociali, agli ordini professionali, alle associazioni ambientaliste, all'università della Basilicata, alla stessa Regione Puglia, perché ci supportino con le loro motivazioni. Abbiamo inoltre chiesto all'Anci di coinvolgere tutti i Comuni della Basilicata. L'idea è quella di arrivare ad un documento unitario».

## TARANTO. Un filone dell'inchiesta Presunte tangenti nella base della Marina lo Stato e due imprenditori parti civili

■ **TARANTO.** L'Avvocatura dello Stato e due imprenditori si sono costituiti parte civili nel processo chiamato a fare luce sul presunto scandalo delle tangenti pagate nelle basi della Marina militare a Taranto. Il 25 settembre del 2019 il giudice Vilma Gilli ha condannato a 8 anni di reclusione il capitano Roberto La Giola, a 5 anni e 6 mesi l'ex direttore di Maricorinni Fabrizio Germani e a 4 anni e 4 mesi Antonio Summa, sottufficiale responsabile di reparto, condanne in linea con le richieste formulate dal procuratore aggiunto Maurizio Carbone. Da ieri, invece, sono giudicati con il rito ordinario dinanzi al tribunale gli ex vice direttori di Maricorinni Marco Boccadamo Giuseppe Coroneo e Riccardo Di Donna, gli ex comandanti del 4° e 5° reparto, Giovanni Cusmano, Alessandro Dore e Giovanni Caso, l'ufficiale di Stato Maggiore Attilio Vecchi e un dipendente civile della base, Leandro De Benedectis. Per tutti l'accusa è di concussione per un presunto giro di tangenti imposte agli imprenditori che chiedevano di fare affari con la

Marina. Nell'udienza di ieri, il tribunale ha deciso sull'ammissione dei mezzi di prova e disposto per giovedì 14 l'affidamento dell'incarico al perito per la trascrizione di alcune intercettazioni e per il prossimo 21 gennaio l'avvio del dibattimento vero e proprio con l'esame dell'ufficiale che coordinò la squadra degli inquirenti. Fu il capitano La Giola, arrestato dai carabinieri a marzo del 2014 proprio mentre intascava una tangente nel suo ufficio, a svelare agli investigatori come funzionava il sistema del «dieci per cento», la tangente fissa sugli appalti imposta ai fornitori dagli ufficiali della base tarantina dietro minaccia di essere esclusi dal giro o di subire rallentamenti nei pagamenti. [m.maz.]



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

## Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 dicembre 2020, n. 302

**Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 lett. c) “Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura” (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 121 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. Rettifica D.D.S. n. 205 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii. .... 16**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 dicembre 2020, n. 307

**Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del GAL VALLE D'ITRIA s.c.ar.l.– Avviso Pubblico Azione 5 - Intervento 5.4 “Centro Servizi avanzati per la pesca” pubblicato sul BURP n. 134 del 21/11/2019. Approvazione elenco domande di sostegno non ammissibili. .... 24**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 dicembre 2020, n. 309

**P.O. FEAMP 2014/2020 -Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca - Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura” (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. Concessione proroga dei termini di conclusione dei progetti. .... 31**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 dicembre 2020, n. 310

**Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Conclusione dei progetti in scadenza al 30/09/2020 – determinazioni. .... 36**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 dicembre 2020, n. 1131

**PO FESR 2014/2020. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 - denominato “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” – Termine per la presentazione delle domande a valere sull'avviso, nella sola parte riferita al Titolo II Capo 3 Circolante (Art.22), e ulteriori disposizioni..... 42**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 dicembre 2020, n. 1132

**PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turisticoalberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Termine per la presentazione delle domande a valere sull'avviso, nella sola parte riferita al Titolo II Capo 6 Circolante (Art.21), e ulteriori disposizioni. .... 52**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 dicembre 2020, n. 624

**Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata..... 62**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 22 dicembre 2020, n. 1252

**Del. G.R. 220/2020 – AD 1074/2020 Avviso di "Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari". Approvazione elenco dei soggetti ammessi e dei soggetti esclusi..... 87**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 22 dicembre 2020, n. 1254

**POR PUGLIA FESR- FSE 2014 - 2020, ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.1 "Azioni sperimentali contro la povertà" e Azione 9.4 "Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa". DGR n. 430 del 2020 e A.D. n. 403 del 2020 – Reddito di Dignità 3.0 – Approvazione delle Linee Guida per l'utilizzo delle risorse riservate per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali. .... 92**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 dicembre 2020, n. 1257

**D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Croce Azzurra Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani – O.D.V.", con sede in Lucera (Fg)..... 108**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 dicembre 2020, n. 1258

**D.P.R. 10/02/2000, Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza di riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche. Ente denominato: "Fondazione M.G. SERVICE s.r.l.", con sede in Taranto (Ta). Rigetto Istanza..... 133**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 dicembre 2020, n. 1259

**D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Fondazione Luigi Allegato", con sede in San Severo (Fg)..... 137**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 dicembre 2020, n. 402 Autorizzazione all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo, mediante trincee disperdenti, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Taurisano. DL.gs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.....	159
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 dicembre 2020, n. 403 Autorizzazione all'esercizio dello scarico definitivo, nel corpo idrico recettore denominato "Canale Reale", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012. ....	171
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 5 novembre 2020, n. 190 Trasferimento risorse finanziarie ai Comuni per l'anno 2020 in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" - L.r. n. 45/2012. Impegno e liquidazione di spesa.....	182
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 12 novembre 2020, n. 200 CUP B39J20000210002 - Avviso 2020 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco. Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25, DGR n. 1067 del 9 luglio 2020, D.D. n. 96 del 20 luglio 2020 – Impegno di spesa di € 250.000,00 relativo a n. 49 proposte progettuali approvate e ammesse a finanziamento. ...	187
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 dicembre 2020, n. 234 FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. Rettifica della D.D. n. 216 del 30.11.2020 e approvazione graduatoria definitiva CAT A), accertamento somme, impegno di spesa di € 6.898.500,00.....	194
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 dicembre 2020, n. 235 FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. Rettifica della D.D. n. 217 del 30.11.2020 e approvazione graduatoria definitiva CAT B), accertamento somme, impegno di spesa di € 6.898.500,00.....	220
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 dicembre 2020, n. 236 FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. Approvazione graduatoria definitiva CAT C), accertamento somme, impegno di spesa di € 6.898.500,00...	248
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 dicembre 2020, n. 393 P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5. "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Azioni 1 e 3. Proponente: Azienda Agricola D'Amico Alessandro. Comune di Alberobello (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5618. Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 197 del 01/07/2020.....	274
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 dicembre 2020, n. 394 P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento	

della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 Azioni 1, 2 e 3. Consorzio Agroforestale Peschicano Biase Fasanella. Comune di Peschici (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5764 Rettifica Determinazione dirigenziale n. 248 del 12/08/2020.....	277
---	-----

### Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 15 dicembre 2020, n. 15

Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione.....	280
--	-----

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Deliberazione C.C. 26 novembre 2020, n. 34

Adeguamento del vigente PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - Approvazione definitiva.....	284
---	-----

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Estratto deliberazione C.C. 10 dicembre 2020, n. 56

Piano per gli Insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.), già adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2019 – APPROVAZIONE.....	292
--	-----

### Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

#### Concorsi

ASL TA

Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Assistente Sanitario – categoria D.....	302
--	-----

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico-disciplina medicina del lavoro.....	312
--	-----

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato e parziale di n. 27 ore della durata di 3 anni in favore di Dirigenti Medici disciplina Oftalmologia, destinati al Progetto "Solidarietà per la Disabilità". .....	322
---	-----

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato e parziale di n. 32 ore, della durata di 3 anni, in favore di C.P.S. – Ortottista Cat."D", destinato al Progetto "Solidarietà per la Disabilità".....	333
---	-----

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia.....	344
---	-----

## GAL CAPO DI LEUCA

**Riapertura bandi pubblici:****Intervento 4.1 “Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali” con scadenza il 07 marzo 2021****intervento 4.2 “Servizi al turismo rurale” con scadenza il 07 marzo 2021..... 345**

## GAL MAGNA GRECIA

**Determinazione di chiusura dell’avviso pubblico Azione 5 - Intervento 5.4 “Laboratori esperienziali comuni per turisti”..... 348**

## GAL MERIDAUNIA

**Graduatoria provvisoria domande ammesse a finanziamento - AZIONE 2.1- Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni - Intervento 2.1.1 “Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole nel Comune di Lucera”. ..... 350**

## GAL MURGIA PIU’

**Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 - Intervento 1.2 “Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica”..... 351**

## GAL MURGIA PIU’

**Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3****Intervento 3.1 “Aiuti all’avviamento di attività extra agricole nelle zone rurali”****Intervento 3.2 – “Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – Start up”. ..... 397**

## GAL MURGIA PIU’

**Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 – intervento 3.3 “Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole”. ..... 477**

## GAL TERRA D’ARNEO

**PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia” – PAL “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo” – Bando pubblico Intervento 2.3 – riapertura dei termini per l’accesso ai benefici dell’Intervento 2.3 “Ospitalità Sostenibile”. ..... 544**

## GAL TERRA D’ARNEO

**PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia” – PAL “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo” – Bando pubblico Intervento 3.2 – riapertura dei termini per l’accesso ai benefici dell’Intervento 3.2 “Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale”. ..... 546****Avvisi**

## DITTA NUZZO LUIGI

**Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale. .... 548**

## FONDAZIONE MONS. VITO DE GRISANTIS ONLUS

**Avviso di Selezione comparativa ristretta –Affidamento di Incarichi professionali di Attività progettuali per l’attuazione del Progetto “Supporto alle vittime di racket e usura”. ..... 549**